IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 50 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 26 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La Conferenza di Londra si svolge tra evidenti difficoltà, poichè i problemi da risolvere son quelli appunto che suscitarono sempre i conflitti storici. Disgraziatamente, le soluzioni avranno, più o meno, un carattere empirico e non assicureranno la pace. La questione ottomana — per la Turchia d'Europa e per quella d'Asia — non può avere soluzione migliore che nel mantenimento della quasi integrità dell'impero turco, sotto il controllo diretto delle grandi Potenze d'Europa, con la occupazione internazionale di Costantinopoli.

Se la Conferenza decide di dividere l'Asia minore tra Francia, Inghilterra e Grecia, l'Italia dovrà essere buon quarto nella partecipazione.

In quanto alla Russia, ha trionfato la tesi media: rapporti economici, non diplomatici.

Crediamo che non sarebbe facile poter ristabilire dall'oggi al domani le relazioni ufficiali di Stato fra l'Intesa e la Russia. Ma crediamo, nello stesso tempo, che non si dovrebbe perdere di vista questa necessità, giacchè non è praticamente possibile di istituire relazioni commerciali quando non si sia creata una situazione legale nelle relazioni politiche e diplomatiche fra gli Stati.

Del resto, il ripristinamento delle relazioni ufficiali non implicherebbe rinuncia da parte degli Stati dell'Intesa all'azione di vigilanza e di difesa contro eventuali propagande bolceviche all'interno dei detti Stati.

Anche fra Paesi alleati si ha il diritto di vietare l'ingresso agli stranieri non desiderabili e di condurre alla frontiera quelli che si siano rivelati individui pericolosi alla sicurezza interna dello Stato.

Forse sarebbe desiderabile una più attenta vigilanza da parte della polizia italiana fin da questo momento, giacchè sono parecchi mesi che agenti sospetti di diverse specie di bolcevismo — e non russo soltanto — si aggirano per il nostro paese, il più facile ad aprir le sue frontiere. Esistono anche agenti di paesi di oltre mare la cui propaganda va sorvegliata accuratamente; tanto più che taluni forestieri difensori del wilsonismo amano il nostro paese da un punto di vista che potrebbe talvolta non essere il più conforme agli interessi vitali dell'Italia ed alla sua pace interna.

Per esempio, taluni lettori ci chiedono chiarimenti circa adesioni che vengono domandate a cittadini italiani da una società forestiera di oltre mare il cui programma non non è abbastanza chiaro per noi. Rispondiamo consigliando gli italiani di non aderire. Ogni paese ha le sue idee e le sue abitudini e come noi riconosceremmo legittima l'opposizione degli inglesi, dei francesi, degli americani alla importazione di società estere che tentassero diffondersi tra vecchi e giovani, uomini e donne per legare il popolo a quel dato paese d'onde la società trae origine, così crediamo giusto che gl'italiani facciano altrettanto.

L'Italia non deve più essere aggiogata ad alcun paese d'Europa, o di altri continenti. Questo dev'essere il miglior profitto tratto per essa dalla guerra.

Del resto, crediamo che qualunque propaganda non sia destinata a far presa, giacchè gl'italiani — anche dopo i loro sacrifici enormi di sangue e di dolore — hanno constatato di non avere amici.

Dobbiamo essere noi stessi i nostri migliori amici.

Politica e Diplomazia

(S) LONDRA, 25. — Nelle elezioni legislative, per la circoscrizione di Pusley, Asquith è riuscito eletto.

Questa vittoria di Asquith, del resto prevedata, è di grave significato per Lloyd George.

(S) Helsingfors, 24. — Il signor Holac, nuovo Capo del Governo estone, ha dichiarato di essere socialista e non bolscevico.

Morte e funerali ad Atene del capitano Ferrari

(S) Atene, 24. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del capitano dei carabinieri Gualtiero Ferrari appartenente alla missione militare italiana per la riorganizzazione della gendarmeria greca, morto ieri.

Alle ore 15, nella chiesa cattolica di S. Dionigi, ove la salma era stata trasportata precedentemente, vi è stata la cerimonia religiosa alla quale hanno assistito il Ministro d'Italia con il personale della Legazione al completo, il colonnello Gandini, con tutto il personale della missione militare italiana, i ministri della guerra e delle finanze, il vice-presidente del Consiglio, il ministro degli Esteri, il ministro plenipotenziario di Olanda decano del corpo diplomatico, l'incaricato di affari di Serbia, gli addetti militari e navali di tutte le Legazioni, le rappresentanze delle altre missioni militari, i professori e gli insegnanti delle scuole italiane con una larga rappresentanza della scolaresca, moltissimi membri della colonia italiana, il generale comandante la gendarmeria con tutti gli ufficiali, moltissime altre rappresentanze dell'esercito greco, le presidenze e un grandissimo stuolo di soci del club di Atene, della lega Italo-Greca, della società dei combattenti italiani e della Dante Alighieri.

Hanno inviato corone la missione militare italiana, la legazione italiana, il ministro dell'interno, il ministro della guerra, il corpo della gendarmeria, tutti i sodalizi italiani e molti amici del defunto. I fanciulli delle scuole hanno deposto fiori sul feretro.

Terminata la cerimonia religiosa hanno pronunziato commosse parole di saluto il colonn. Gandini, un ufficiale della gendarmeria greca, ed il presidente della Lega italo-greca. Quindi si è formato il corteo preceduto da una musica militare e da distaccamenti della gendarmeria e di altre armi. Il feretro, che era circondato da ufficiali italiani e greci, era seguito da tutte le autorità e da un'immensa folla. La salma è stata tumulata provvisoriamente nel cimitero di Atene.

La cerimonia ha dato luogo ad una grande manifestazione d'affetto per la memoria dell'ufficiale estinto e di simpatia per i suoi colleghi della missione militare italiana e per tutto l'esercito italiano.

LA QUESTIONE ADRIATICA

La controrisposta di Wilson

(S) WASHINGTON, 25. — La risposta del Pres. Wilson alla nota sulla questione adriatica è stata inviata iersera all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra che la riceverà probabilmente oggi.

Finalmente è giunta!

(S) LONDRA, 25. — E' giunta a Londra la risposta del Presidente Wilson alla nota degli alleati sulla questione adriatica.

Coscritti fiumani d'Ungheria

Il Presidente del Consiglio ungherese ha comunicato al rappresentante italiano a Budapest, cav. Cerruti, che, in seguito alle premure fattegli circa la coscrizione dei cittadini fiumani in Ungheria, quel Ministro della guerra ha ordinato a tutti i Comandi di distretto di non arruolare i coscritti domiciliati legalmente a Fiume e di congedare subito quelli che si trovano già sotto le armi in servizio attivo.

Pel giornalista assassinato
LE CONDOGLIANZE DEL RAPPRESENTANTE ITALIANO

(S) Budapest, 24. — Il rappresentante italiano Cerruti si è personalmente recato dal Pres. dell'associazione della stampa ungherese per esprimergli la deplorazione dell'opinione pubblica e della stampa italiana per l'assassinio del redattore del giornale la *Voce del Popolo*.

Il cav. Cerruti ha formulato l'augurio che l'Ungheria, dopo essersi liberata dal terrorismo rosso, possa egualmente e presto liberarsi da quello bianco.

Alle onoranze funebri rese alla vittima era presente oltre che il rappresentante italiano, il Ministro d'Austria.

Conferenza della Pace

L'on. Nitti a Londra

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 25. — Le ultime riunioni dei Capi di Governo di ieri e di oggi, nelle ore antimeridiane, hanno quasi definito le più importanti questioni, cioè quella turca, quella della ripresa delle relazioni colla Russia e quella, vitalissima, degli approvvigionamenti. La questione turca che è stata quasi risoluta in modo soddisfacente per il sentimento politico-religioso dei popoli dell'Islam, ha avuto un efficace patrocinatore nell'on. Nitti, la di cui opera ha contribuito molto al risultato ottenuto. Laonde i rappresentanti ufficiali della Turchia, gli hanno già dimostrato la loro riconoscenza e quella delle nazionalità mussulmane.

Per la ripresa delle relazioni colla Russia, è prevalso anche il criterio dell'on. Nitti, il quale è riuscito ad avvalorare i propositi di Lloyd George ed a vincere l'opposizione della Francia, che sembrava irriducibile.

Le decisioni prese stabiliscono condizioni per la ripresa delle relazioni colla Russia ammettendo però che questa ripresa non solo debba intendersi possibile coi diversi stati creati dal disgregamento dell'Impero; ma eziandio col Governo dei *sovieti*, intendendosi che queste relazioni, per ora debbano considerarsi estese al solo campo economico e commerciale, senza nessun riconoscimento *ufficiale* politico. Ad ogni modo, il riconoscimento politico, che non può totalmente disgiungersi da quello commerciale ed economico, se non *ufficialmente*, sarà, per forza di cose, ammesso *ufficiosamente*.

La stampa importante inglese e gli uomini politici più rappresentativi si sono affrettati a constatare che nell'insieme delle ultime adunanze del Consiglio Supremo, l'on. Nitti e quindi l'Italia ne escono in condizioni assai vantaggiose.

Quanto alla questione adriatica, stamane mi si è assicurato una seconda volta da persona bene informata dei *misteri*, chiamiamoli così, dell'*Hotel Carlton* quanto vi telegrafai ieri, che la risposta di Wilson fin da ieri è venuta a conoscenza dei Capi di Governo, i quali si sono riservati pubblicarne il testo appena sarà possibile ed opportuno farlo.

Wilson, pare, abbia modificato il primitivo comminatorio linguaggio, usato nella prima nota; ma non ha fatto alcuna concessione nella sostanza.

Da parte della Jugo-Slavia stamane è circolata qui la voce, che abbia essa inviata un'altra nota alla Conferenza, pretendente il riconoscimento del compromesso. Ma la voce merita conferma.

Riguardo agli approvvigionamenti, l'Italia ha avuto l'appoggio incondizionato dell'Inghilterra, appoggio che ci assicura il necessario per non arrestare la nostra vita industriale ed economica.

Indubbiamente questo risultato se sarà seguito dai fatti è un titolo di merito eccezionale per l'on. Nitti e per gli altri nostri delegati.

Grecia ed Ungheria alla Conferenza

(S) LONDRA, 25. — Alla seduta della Conferenza della pace ha assistito anche Venizelos.

Sono state riprese in esame le rivendicazioni della Grecia su Smirne.

Il Consiglio ha deciso di esaminare fra breve le osservazioni dell'Ungheria relative al trattato di pace.

La questione della Russia

(S) LONDRA, 25 — Nella seduta di ieri il Cons. Supremo ha discusso la questione della Russia, riguardo alla quale ha adottato le conclusioni contenute in un *memorandum* di questo tenore;

I Governi alleati hanno di comune accordo preso le seguenti decisioni:

Se gli Stati limitrofi della Russia dei *Soviety*, dei quali gli Alleati hanno riconosciuto l'indipendenza o l'autonomia di fatto, si rivolgessero ad essi per avere un consiglio sull'atteggiamento da prendere di fronte alla Russia dei *Soviety*, i Governi alleati risponderebbero che essi non possono prendersi la responsabilità di consigliare la continuazione di una guerra che può essere dannosa ai loro stessi interessi. Essi raccomanderebbero meno ancora di adottare una politica di aggressione di fronte alla Russia. Se tuttavia la Russia dei *Soviety* li attaccasse alle loro frontiere riconosciute, gli alleati darebbero loro tutto il possibile aiuto.

Gli Alleati non possono entrare in relazioni diplomatiche col Governo dei *Soviety* a causa della sua politica interna fino a quando non saranno finiti gli orrori del bolscevismo ed il Governo di Mosca sia pronto ad adottare un metodo ed una direzione degli affari diplomatici conforme a quella dei Governi civili.

I Governi inglese e svizzero sono stati l'uno e l'altro obbligati ad espellere dai loro paesi i rappresentanti del Governi dei *Soviety* perchè questi hanno abusato dei loro privilegi.

Il commercio fra la Russia ed il resto dell'Europa, che è essenziale al miglioramento delle condizioni economiche non soltanto della Russia ma del resto del mondo, sarà incoraggiato nella più larga misura possibile senza derogare tuttavia dalle attitudini precedentemente prescritte.

Inoltre gli Alleati sono d'accordo sulla necessitá di ottenere informazioni imparziali ed autorevoli relativamente all'attuale situazione russa. Essi prendono dunque nota con soddisfazione della decisione presa dall'Ufficio internazionale del lavoro, che è uno degli organismi costitutivi della Societá delle Nazioni, allo scopo di mandare una Commissione d'inchiesta in Russia per esaminarne la vita, ma essi ritengono che questa inchiesta sarebbe condotta, anche con maggiore autoritá, e avrebbe maggior successo, se fosse fatta per iniziativa della stessa Societá delle Nazioni o da questa diretta.

Essi invitano la Societá delle Nazioni ad agire in questo senso.

Il consiglio ha, in seguito, ripreso la discussione del Trattato di Pace con la Turchia. Dopo aver esaminati i rapporti della Commissione di Smirne, il Consiglio ha chiesto a Venizelos di partecipare ai suoi lavori sulla futura sistemazione della regione di Smirne.

Assistevano alla riunione di ieri Lloyd George, Nitti, Millerand, Lord Curzon, Scialoja, Berthelot, Imperiali, Cambon e Chinda.

Dichiarazioni di Millerand

(S) Parigi, 25 — I giornali hanno da Londra: Risulta dalle spiegazioni verbali date da Millerand iersera circa la questione russa che la soluzione adottata dal Consiglio é la migliore nelle attuali circostanze. Infatti é il Cons. della Società delle Nazioni che giudicherà.

Io non credo, ha detto Millerand, che il Governo dei *Soviety* possa trovare alcun vantaggio nel *memorandum*. Noi non abbiamo mai ignorato i *Soviety*, ma non li riconosciamo. Gli Alleati mantengono nel loro *memorandum* la posizione da essi presa di fronte al Governo dei *Soviety*. Dal punto di vista politico questo è un punto capitale. Oltre a ciò i termini del documento sono assai duri. La stessa cosa deve dirsi dal punto di vista commerciale. La situazione degli alleati è egualmente mantenuta. La decisione presa oggi fa seguito a quella presa il 17 gennaio ultimo scorso per ciò che concerne gli scambi commerciali e il Consiglio Supremo economico se ne occuperà con le Cooperative russe se il Governo dei *Soviety* trova un vantaggio nelle relazioni commerciali.

Dobbiamo adesso organizzare i rapporti che saranno necessari a questi scambi. La situazione non appare forse di una assoluta chiarezza, ma la colpa é degli avvenimenti.

In tutte le cose, secondo le dichiarazioni di Millerand, ciò che domina tutto il resto é la necessità di mantenere la posizione degli Alleati e vi é in ciò un interesse morale considerevole.

Commentando queste dichiarazioni di Millerand, il *Peti Parisien* scrive: Ciò che non ha detto Millerand e che egli non poteva dire é che la soluzione adottata dal Cons. Supremo riguardo ai *Soviety* non é la sola soluzione che sia stata prospettata. Si era pure trattato delle proposte di pace dei *Soviety* consegnate da Litvinoff a O' Grady e portate da quest'ultimo a Londra. Esse sono state escluse, secondo il *Petit Parisien*, per quanto riguarda la sistemazione della questione ottomana. I punti in sospeso si riassumono insomma nella delimitazione delle frontiere della Turchia da parte dell'Europa. Un viva opposizione inglese si é manifestata contro il mantenimento dei turchi in Tracia. Bisogna attendersi su questo punto una transazione tra la linea della Maritza proposta dagli uni e quella di Catalgia proposta dagli altri. Un mezzo termine formato dalla linea Enos-Midia ha grande probabilità di essere accettato.

L'inchiesta sulla situazione in Russia

(S) Parigi, 25 — E' noto che la Conferenza di Londra ha deciso di affidare la cura di un'inchiesta sull'attuale situazione in Russia alla Lega delle Nazioni, e ciò su proposta dell'Ufficio internazionale del Lavoro che agisce come un organismo della lega.

A questo proposito il corrispondente del *Matin* da Londra si è informato della origine e della portata di queste decisioni presso Albert Thomas che dirige tale ufficio e che ha dichiarato:

Noi siamo molto soddisfatti nel vedere il Cons. Supremo dare seguito ai nostri suggerimenti. Ricordo che la proposta di fare un'inchiesta in Russia era stata avanzata nell'Assemblea che fu tenuta il mese scorso su domanda dei delegati polacchi. Nelle nostre intenzioni non si trattava allora che di studiare le condizioni di lavoro e la situazione dalla classe operaia nella Russia dei *Soviet*. Affidando alla Lega delle Nazioni e precisamente al suo Consiglio esecutivo l'alta sorveglianza di questa inchiesta, il Consiglio Supremo ne allargava la portata e ne accresceva molto l'interesse. Da parecchie settimane i nostri servizi sono all'opera e studiano i particolari di questo viaggio. La nostra assemblea doveva aver luogo il 22 marzo. Può essere che questa data sia anticipata.

E' probabile pure che da parte sua il Consiglio esecutivo vorrá occuparsene al più presto possibile.

La questione russa e la stampa inglese

LONDRA, 25. — La decisione del Consiglio Supremo riguardante la questione russa è stata accolta favorevolmente dall'opinione pubblica inglese.

Il *Daily News*, invitando il Consiglio della Lega delle Nazioni, a inviare in Russia una Commissione d'inchiesta scrive: « La nuova politica verso la Russia è un cenno agli Stati limitrofi di negoziare la pace con i *Sovieti*, e toglie tutti gli ostacoli alle riprese delle relazioni commerciali. E' necessario di insistere sullo sviluppo di queste relazioni secondo i comuni bisogni dell'Europa e della Russia ».

Il *Daily Chronicle* dice: « Le Potenze Alleate sono entrate nella via che conduce alla pace. La situazione si è molto mutata perchè la politica pacifista è ora ben vigorosa ».

Il *Manchester Guardian*: « Possiamo fronteggiare ogni situazione se conosciamo la verità su di essa. E' una decisione savia che consoliderà la pace in Europa ».

L'inchiesta sull'Ungheria Occidentale

(S) Parigi, 25. — La Conferenza degli ambasciatori dietro domanda dell'Ungheria, ha approvato che un delegato ungherese si unisca alla Commissione interalleata d'inchiesta per l'Ungheria occidentale.

La Conferenza stessa, su parere dei periti navali, ha deciso che il materiale in eccedenza proveniente dalle navi tedesche non attribuite alle potenze dell'Intesa venga distrutto.

Una conferenza lituano-polacca

(S) Londra, 25. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Un telegramma da Riga annunzia che avrà luogo una Conferenza fra i rappresentanti della Lettonia della Polonia e della Lituania prima che i Lettoni intavolino trattative con i bolscevichi.

La conferenza si terrà a Riga oppure a Varsavia.

Il nuovo governo della Russia meridion.

(S) Londra, 25. — Il *Daily Telegraph* ha da Novorossisk (Russia meridionale) in data 18 corrente:

Dopo molte difficoltà i negoziati intrapresi hanno portato alla formazione di un nuovo Gabinetto del Generale Denikin.

Il Generale ha reclutato i suoi principali collaboratori tra gli elementi politici avanzati: Malmikof, ex-Pres. dell'assemblea del Don, assume le funzioni di Primo Ministro: Dorntki, socialista, quelle di Ministro delle Finanze; Liateivtek quelle di Ministro del Commercio e dell'Industria; Zeller, sindaco di Rostoff all'epoca di Kerenski, diviene Ministro dell'Interno; Posskhonoff, Presidente della borsa di Novorossisk, è nominato Ministro dell'Agricoltura; Khalaranoff, Ministro dei Culti e Gulback Ministro degli Approvvigionamenti.

Sono stati pure designati i probabili Ministri per la Guerra e per la Giustizia.

Missione militare olandese in Italia

Il giorno 2 corr. mese giunse in Roma una Missione militare olandese con lo scopo di studiare l'Esercito italiano, gli attuali suoi coordinamenti, e di compiere una visita ai nostri campi di battaglia. La Missione, composta dal colonnello di artiglieria, Tonnet, già addetto militare di Olanda a Londra, dal capitano di S. M. Sanders e dal capitano dei cacciatori Bijloveld, venne ricevuta in speciale udienza da S. M. il Re, dal generale Diaz, dalle LL. EE. i generali Albricci, Badoglio e Vaccari e da S. E. l'Amm. Sechi, Ministro della Marina.

Guidata dal generale conte Barbarich la Missione visitò durante il suo soggiorno in Roma, le caserme, gli stabilimenti militari della capitale, le truppe, i musei militari, i campi di aviazione di Centocelle e l'aerodromo di Ciampino. Si recò poi a visitare la fronte Giulia, il Carso, la zona carnica e la linea del Piave, studiando in particolare le azioni svolte sul Montello e nella zona di Vittorio Veneto.

Quale impressione abbia riportato dalle sue visite si rileva dal seguente telegramma da essa inviato al generale Albricci Ministro della Guerra:

« Missione olandese prima di partire per l'Olanda prega V. E. di volere accettare omaggi rispettosi ed espressione della più alta gratitudine per la maniera con cui V. E. ha voluto aiutarla nello studio degli ordinamenti dell'Esercito italiano e nella visita alla fronte di guerra che ha fatto tanta profonda e commovente impressione ai componenti la Missione stessa. - *F.to Col. Tonnet, cap. Sanders e Bijleveld* ».

Cose di Russia

Sotto il regime bolscevico — il diritto non s'insegna. Le cattedre universitarie ed i tribunali sono soppressi. Gli avvocati e i giudici, trasformati in proletari, vengono fucilati se osano protestare contro le dottrine bolsceviche. La giustizia sommaria ha trionfato così sulle « riforme liberali » di Alessandro II. Ma anche alla Corte di Lenin si annidano « forze occulte » che le spingono verso la.... reazione. Per cattivarsi le simpatie degli odiati governi borghesi, Lenin ha inscenato un vero e proprio Tribunale, dinanzi al quale ha fatto comparire gli assassini di una famiglia antibolscevica e anticomunista per eccellenza, della Famiglia Imperiale, il martirio della quale fu festeggiato dai *Sovieti* l'anno scorso con fuochi di artificio e con formidabili libazioni in tutti gli uffici bolscevichi dell'ex-impero.

Nello stesso Tribunale, come annunziano i giornali finlandesi, sarà pure giudicato l'ex-Dittatore Kerenski (arrestato a Bacu dalle autorità inglesi), il quale aveva incaricato il Ministro della Giustizia del Governo provvisorio di *trovare....* dati e fatti, per poter accusare Nicola II di alto tradimento.

Secondo la *Novaia Russkaia Gisgn*, Kerenski sarebbe stato imputato dal Governo di Lenin di aver insidiato la Famiglia Imperiale con perquisizioni notturne, di averla poi esiliata e imprigionata in Siberia, nonchè di aver licenziato il giudice istruttore Rudnev per la sua relazione « che da tutti gli archivi della Corte risulta che Nicola II è innocente e *puro come il cristallo* ».

Ma tutte le buone intenzioni del Governo di Lenin non commuovono gli Stati Uniti che continuano a dare terribile caccia ai bolscevichi e comunisti russi o quasi.... russi.

L'ambasciatore dei *Sovieti* a Washington, Ludwig Martens, sta ora esponendo, dinanzi a una Commissione senatoriale, il progetto di socializzazione che i bolscevichi sperano di realizzare nell'Universo, ma persiste nel rifiutarsi di parlare delle istruzioni ricevute dal Governo di Mosca e dal nascondiglio ove si trovano i documenti segreti dell'ambasciata bolscevica.

Si crede che Martens sarà messo sulla.... sedia elettrica molto prima del riconoscimento del Governo di Lenin da parte del Presidente Wilson.

E' strano che tale riconoscimento venga ora caldeggiato molto vivamente dalla stampa francese, la più accanita nemica dei bolscevichi russi. L'*Information*, attaccando il Governo per la sua *nonchalance* nella questione russa, gli raccomanda di inaugurare nell'ex-impero degli Zar una *Realpolitik* alla tedesca e di esercitarla il più presto possibile. « Abbiamo bisogno — dice il giornale — di cereali russi e di tante altre derrate russe..... L'Inghilterra e l'Italia che hanno già cominciato a organizzare rapporti commerciali con la Russia, piglieranno tutto e rideranno di noi.... ».

Ride però la sola Gran Bretagna che spadroneggia nel Caucaso, nella Crimea, nelle Provincie Baltiche, in Siberia.... L'Italia, avendo inviata nella Russia meridionale una Missione economica presieduta dal sig. Maffei, aspetta lealmente la decisione dei tre Primi Ministri, la quale decisione aspettano pure le due Società italo-russe formatesi: una a Milano con un capitale di tre milioni di lire e l'altra a Roma con due milioni.

Occorre però attenzione per non importare in Europa, insieme con le materie prime russe, la... peste, il colera, e il tifo, morbi che fanno strage dalle rive della Neva fino al litorale del Mar Nero!

Una rassicurazione al riguardo ci offre un profondo conoscitore del disgraziato Paese, affermando che passeranno almeno due anni prima che l'Intesa possa ottenere un solo quintale di grano dal Governo dei *Sovieti*!....

W. F.

Censura parzialmente sospesa

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Per disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata sospesa la censura postale nei riguardi degli scambi con la Czeco-Slovacchia sia per la corrispondenza del Regno che per quella delle nuove provincie.

ULTIMI GIORNI

Le ingenti somme già raccolte hanno dato la più valida conferma dell'attaccamento degli italiani alla Madre Patria, del più sobrio intendimento di risparmio e di lavoro produttivo.

Questi ultimi giorni dovranno servire ad indurre le rimanenti disponibilità alla sottoscrizione del prestito, perchè la chiusura si effettui nel modo più felice, e sia un severo mónito di quanto siam capaci di fare per il nostro assestamento finanziario e per il miglioramento dell'economia generale. Il risultato finale sarà assai eloquente per l'estero, dove gli avversari oggi esitano a riconoscere la nostra volontà di agire, valendoci sovra tutto delle nostre forze.

Il nostro è un paese solvibile, e non potranno mancarci le offerte spontanee di credito. Poco alla volta sapremo liberarci dai restanti ceppi del regime eccezionale di guerra, ed i nostri traffici potranno ritornare nella normalità delle loro funzioni.

Intanto i risultati del prestito serviranno a contrarre la circolazione cartacea ed a consolidare gran parte del debito fluttuante. D'altra parte, l'aumento di produzione, per volontà unanime di tutti, completerà gli effetti della grande operazione; mentre di conseguenza dovranno necessariamente migliorare i cambi, che sono il più significante esponente del disagio economico attuale.

A tutto il popolo l'Italia chiede negli ultimi giorni l'ultimo sforzo. Lo chiede ai ricchi ed ai modestissimi risparmiatori. Ognuno dia uno sguardo minuzioso in casa sua, a quanto lo circonda, ed in un dimenticato fondo di cassetto troverà facilmente qualche sommetta, che potrà impiegare nel prestito.

Oggi l'aliquota del prestito è di circa 85.75; cioè, 85, prezzo di emissione, più 75 centesimi all'incirca, interesse dal 1° gennaio al giorno della sottoscrizione.

Dunque con L. 85.75 si può acquistare una cartella del valore nominale di L. 100, la quale ogni anno frutterà lire 5. Ossia L. 85.75 reali frutteranno lire 5, cioè il 5.83 %!

La mancanza del cupone del 1° luglio 1920 non può essere risentita, perchè la cedola è pagata anticipatamente dallo Stato; chè, diversamente, per l'acquisto del Prestito, si dovrebbero versare materialmente L. 87.50 più interessi, e non L. 85 più interessi, quanto oggi il titolo costa.

Facciamo ora un esempio pratico per chi voglia diventare possessore di un certo capitaletto, mettiamo pel valore nominale di lire diecimila. Egli verrà a spendere L. 8.575, la quale somma gli frutterà dunque annue lire cinquecento. Chiara è la convenienza, specie poi pensando che trattasi di un titolo avente in sè tutte le maggiori garanzie.

I grossi capitalisti han già sottoscritto largamente, ed in questi ultimi giorni non abbandoneranno certo il loro posto. I medi, ed i risparmiatori tutti, grossi e piccoli, si coopereranno per racimolare le ultime disponibilità, ben persuasi che la raccolta delle disperse minute somme è di grandissimo giovamento all'Erario.

Tale cooperazione assume infine un aspetto assai significante, poichè denota il più saldo intendimento di richiamare a vita nuova e promettente il nostro Paese operoso.

E' opportuno un ultimo appello ai contadini, a molti di quelli che continuano in antiche erronee consuetudini, e credono di salvaguardare meglio i loro interessi, nascondendo il denaro. Fortunatamente son pochi, ma vi sono ancora, specie nelle campagne! Il titolo di Stato ha lo stesso valore del *biglietto*, con una differenza di non lieve importanza: che il primo è fruttifero, ed il secondo, tenuto in serbo, non lo è!

Vi sono poi altri ancora che tengono del contante, per ogni eventualità, ed averlo così a disposizione nel caso in cui ne potessero aver bisogno. Or bene, essi, acquistando le cartelle del Prestito, all'occorrenza, potranno agevolmente, presso qualunque banca, depositarle, ed ottenere di contro, a mite interesse, una anticipazione.

Dunque? nessun ostacolo può rendere titubanti all'atto dell'acquisto del Prestito.

***

Abbiamo detto altra volta: questo prestito ha una grande importanza, finanziaria e morale. Finanziaria, per i vantaggi che ne deriveranno all'Erario, e, indirettamente, all'economia generale; morale, perchè ha già dimostrato una perfetta fusione fra tutti gli italiani che vogliono, a qualunque costo, valorizzare, nel campo del benessere collettivo ed individuale, la vittoria militare.

Il successo del Prestito addita al Governo una energica condotta politica e diplomatica, che appoggi efficamente l'azione privata.

Oggi ogni buon italiano alza fieramente la fronte e lancia il suo grido di fede sicura. Il popolo italiano vuole sfruttare le risorse della propria terra e del lavoro, materiale ed intellettuale. Esso non chiede l'elemosina; ma dà il suo valido contributo al progresso civile del mondo, dove intende occupare il posto che gli compete, non secondo ad alcuno.

Così, mentre moltissimi risparmi sono stati già versati all'Erario, altri ancora gli saranno offerti. Il successo del Prestito è segnacolo di certezza nell'avvenire nostro.

Ultimi giorni: chi crede, sente di poter fare di più, non abbia alcun attimo di titubanza, è ancora in tempo. Si tratta di un rapido esame di coscienza, ed altre somme scaturiranno da angoli invisibili.

Il risultato definitivo delle sottoscrizioni ammonirà severamente che, per volontà concorde del popolo tutto, l'Italia dovrà essere *necessariamente* un grande Paese.

GINO PRINZIVALLI

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. che apporta variazioni alla tariffa per la vendita del sale comune ai rivenditori di generi di monopolio nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Id. che modifica l'art. 1 del R. decreto 2 settembre 1912, n. 1045 relativo alla istituzione della carica di gestore di magazzino presso il Ministero della Marina.

Id. che classifica un tratto di strada tra le provinciali di Verona.

Relazione e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Augusta (Siracusa).

Commissione delle prede: Sentenze nei giudizi per gli accertamenti di cui all'art. 4 del D. L. 24 giugno 1915, n. 1014, per la nave *Matkovitz* e per il piroscafo *Izgled*.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BELLUNO 24 — *Conflitto tra popolari e Sindacalisti* — Si ha da Montebelluna che colà è viva la eccitazione tra gli organizzatori del partito popolare e quelli dell'Unione Italiana del lavoro.

I primi avevano indetto un convegno di contadini nel recinto di una chiesa in costruzione, per trattare dei patti colonici, gli altri, con l'adesione del Partito socialista, avevano invitato i loro iscritti per trattare del grave problema della disoccupazione.

Era facile prevedere qualche disordine ed infatti dopo che sulla piazza V. E. ebbero porlato l'on. Bergamo, il rag. Moioli, il prof. Cessi per l'Unione Sindacale e il sig. Sola per i socialisti, si formò un corteo che si diresse verso la chiesa dove stava parlando il sig. Giuseppe Corazzin, fratello del deputato.

Quando il corteo giunse presso la chiesa cominciarono a volar pietre e sassi da parte dei popolari che volevano opporsi all'ingresso del corteo. Venne strappata la bandiera tricolore dei sindacalisti e nell'interno della chiesa avvennero numerosi pugilati dai quali parecchi riuscirono malconci. Un contadino dei popolari saltando da una finestra si fratturò le braccia e lo stesso Corazzin venne colpito ad un occhio.

SESTRI PONEMTE, 25. — *Massimalisti arrestati* — In seguito alle risultante dell'inchiesta condotta dall'autorità giudiziaria sono stati arrestati due membri della Sezione socialista locale, imputati di istigazione a delinquere per la parte presa nei fatti del 17 alla fonderia di Moltedo.

VERONA, 25. — *Contro l'on. Scarabello* — E' stata sporta a questa autorità giudiziaria denuncia per istigazio e all'odio fra le classi sociali, contro il deputato socialista di Verona on. Policarpo Scarabello, avendo egli inveito contro i ferroviari che nell'ultimo sciopero eransi re[illegible]ti al lavoro.

PAVIA, 25. — *Una fabbrica di riso in fiamme* — In frazione Sostegno, in Comune di Spessa un furioso incendio ha distrutto parzialmente la fabbrica di riso di Manelli Aymer. Il danno è assai rilevanti.

BOLOGNA, 25. — *L'arrivo del vice-borgomastro di Vienna.* — E' giunto Max Winter vice-borgomastro di Vienna, ricevuto alla stazione dal pro-Sindaco e da alcuni assessori. E' stato ospitato all'Hotel Baglioni e subito si è recato a visitare i bimbi viennesi accolti nella Provincia.

MILANO, 25. — *La ripresa del lavoro dei ferrovieri delle secondarie.* — In seguito ad una riunione dei ferrovieri delle secondarie, stamane è stato ripreso il lavoro, essendo cessato lo sciopero.

FERRARA, 25. — *Lo sciopero agrario.* — E' stato proclamato lo sciopero generale agrario. Il prefetto si adopera per trovare una via di accomodamento.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 24 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. — Pressione 773,1; temperatura massima 12,6, minima 2,4; cielo sereno.

Italia Centrale

RIETI, 24 — *In tribunale* — E' giunto fra noi il nuovo procuratore del Re, cav. Fiaccarini, distinto e simpatico funzionario, ricevuto ed accolto benevolmente da magistrati ed avvocati.

— *Nelle Scuole.* — Il R. Commissario comm. Carini ha appaltato il primo lotto del palazzo delle scuole medie, che a vantaggio dell'istruzione a decoro della città sorgerà in piazza della stazione ferroviaria. Rallegramenti all'operoso ed intelligente funzionario che ha saputo vincere difficoltà non lievi specialmente nel primo periodo della sua saggia amministrazione.

ANCONA, 25. — *Arresto di studenti.* — Sono stati fermati cinque studenti che cercavano imbarcarsi per Fiume. Saranno rimpatriati ad Ascoli Piceno, da dove provenivano.

Italia Meridionale

NAPOLI, 25 — *Il Senatore Senise — ammalato.* Anche oggi intorno al letto dell'illustre Vegliardo, si sono avvicendati i medici i quali hanno tenuto un altro consulto a cui ha preso parte il senatore Cardarelli.

Si spera che la forte fibra del senatore possa vincere il male.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

In Italia

SCIOPERO GENERALE AGRARIO NEL FERRARESE.

La Camera del lavoro di Ferrara ha proclamato lo sciopero generale agrario per tutte le zone della Provincia. Questo sciopero, che poteva essere facilmente evitato se le organizzazioni dei lavoratori non si fossero chiuse in richieste inaccettabili, che avrebbero costretto a una produzione in perdita, è stato preceduto da lunghe trattative fra Camera del lavoro e Federazione agraria ferrarese. I rappresentanti della categoria dei datori di lavoro avevano presentato alla Commissione della Camera del lavoro nuovi patti importanti considerevoli miglioramenti nei salari e concessioni per lavori da eseguirsi in partecipazione; avevano offerto degli aumenti di tariffa oraria, con impegno di assumere mano d'opera per impedire la disoccupazione e avevano, infine, proposto che intanto si addivenisse alle semine con le vecchie tariffe del 1919, salvo ad applicare con effetto retroattivo il concordato che fosse stato deliberato. Non ostante queste concilianti proposte della Federazione agraria errare e, la Camera del lavoro ece proclamare lo sciopero, che pone in dolorose condizioni tutta la popolazione rurale di quella fertilissima regione.

Lo sciopero è esteso ai bovari, agli avventizi e agli obbligati.

All'estero

PRO E CONTRO UNO SCIOPERO FERROVIARIO

(S) **Parigi**, 25 — Durante una riunione che si è tenuta ieri sera gli operai delle officine della Paris-Lyon-Mediterranée attualmente in sciopero si sono dichiarati favorevoli alla generalizzazione del movimento per domani mercoledì. Gli impiegati dei servizi centrali degli uffici avrebbero aderito a questa decisione.

I delegati dei sindacati parigini dei ferrovieri si sono riuniti pure iersera ed hanno deciso, in linea di massima, che la parola d'ordine della cessazione del lavoro sarebbe data su tutte le linee, oltre la Paris-Lyon-Mediterranée, oggi mercoledì nella mattinata per il personale di ufficio e nel pomeriggio per il personale del movimento della trazione.

Invece la Commissione esecutiva della Federazione Nazionale dei ferrovieri che ha ieri mattina discusso circa il movimento e che nel pomeriggio ha assistito alla seduta della Camera, ove si è intrattenuta col Ministro, si è riunita iersera ed ha aggiornato la sua decisione.

Il gruppo di Digione del sindacato professionale dei ferrovieri di Francia ha protestato energicamente contro lo sciopero ed ha invitato tutti i suoi aderenti a restare fedeli al loro posto per la cooporazione e per l'avvenire del paese.

(S) **Parigi**, 25. — A proposito della eventualità di uno sciopero dei ferrovieri i giornali dicono che ciascun sindacato resta libero delle sue azioni. Si trattava dunque ieri sera di una suggestione piuttosto che di un ordine formale di uno sciopero. Alcuni elementi restano molto contrari a questo movimento. Sembra tuttavia che sulla rete di Stato esso sia accolto con favore: In ogni modo non vi è ordine di sciopero generale.

Questo ordine d'altronde dovrebbe emanare dal Comitato esecutivo della federazione generale, che fino ad ora è rimasto estraneo alle decisioni prese ieri sera e che secondo l'*Echo de Paris* giudica inopportuno il movimento attuale, il quale ha per origine una protesta degli operai delle officine di Villeneuve contro una minaccia di sospensione di 48 ore inflitta al cittadino Campano, delegato sindacale il quale si era recato senza autorizzazione al Congresso di Digione.

(S) **Parigi**, 25. — La Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée annuncia a mezzogiorno che il traffico dei viaggiatori e delle merci è quasi totalmente sospeso nelle grandi linee: tuttavia i treni espressi sono potuti partire nella mattinata.

(S) **Parigi**, 25. — In conformità della decisione presa ieri il lavoro è stato sospeso nelle officine della Paris-Lyon-Mediterranée a Parigi, Digione, Lyone e Marsiglia. Non è stato ancora nulla deciso per gli altri servizi.

Si è riunita stamane la Commissione esecutiva della federazione dei ferrovieri, la quale ha deciso di soprassedere all'ordine di sciopero per le ferrovie del Nord, d'Orleans, dello Stato e dell'Est.

(S) **Parigi**, 25. — Il Comitato intersindacale dei ferrovieri parigini ha diramato alle ore 10.30 di stamane l'ordine della cessazione immediata del lavoro nei servizi sedentari di tutte le reti della regione parigina, e per le 17.30 per i servizi attivi.

Il Ministro dei Trasporti ha avuto una conferenza con i direttori delle compagnie.

D'altra parte si annuncia che Bigegarray, Segretario della Federazione dei ferrovieri, ha rifiutato di diramare l'ordine di sciopero.

(S) **Parigi**, 25. — La Compagnia delle ferrovie Paris-Lyon-Méditerranée in un avviso affisso alla stazione di Lyone e al deposito avverte gli agenti di tutte le categorie che tutti gli agenti arbitrariamente assenti saranno licenziati e sostituiti.

Per il Prestito Nazionale

L'UNIVERSITA' POPOLARE PER IL PRESTITO

Nell'aprire il 2° Corso di lezioni e conferenze, questa nostra benefica Istituzione, che così efficacemente promuove l'elevamento morale e intellettuale del popolo, non mancherà ad uno dei più alti doveri di patriottismo dell'ora presente.

Il Prof. Francesco Aquilanti della R. Università, la sera del 26 febbraio alle ore 20, inizierà infatti il secondo Periodo con una conferenza intitolata: «La restaurazione finanziaria nazionale e il VI Prestito».

La conferenza sarà tenuta nella sede dell'Università Popolare, al Collegio Romano, e l'ingresso sarà libero per tutti.

A GENOVA

(S) **Genova**, 25. — Le sottoscrizioni al prestito nazionale hanno raggiunto ieri la cifra di 1.019.274.000 lire.

A PIACENZA

(S) PIACENZA, 25. — In seguito alle facilitazioni concesse dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio gli impiegati di quell'Istituto hanno sottoscritto al VI prestito nazionale per la somma complessiva di due milioni.

A FERRARA.

(S) FERRARA, 25. — Col treno delle ore 15 è arrivato a Ferrara l'on. Soleri, Sottosegretario di Stato della Marina, il quale terrà stasera una conferenza sul prestito al Teatro comunale.

A TORINO

L'ammontare complessivo delle sottoscrizioni al prestito nazionale, raccolte a tutto oggi 25 presso questa sede della Banca d'Italia, è di un miliardo e 213 milioni di lire.

CROCE ✚ ROSSA

Società delle Croci Rosse a Ginevra

(S) **Ginevra**, 25. — Sono attesi a Ginevra per la fine della settimana corrente o il principio della settimana prossima i delegati di ventotto Stati per il primo Consiglio generale della Lega della Società delle Croci Rosse che inizierà i lavori il 2 marzo.

Il Segretariato della Società delle Nazioni sarà rappresentato al Congresso.

Motta, Presidente della Confederazione Svizzera, ha accettato di presiedere una grande assemblea pubblica, nella quale parleranno Davison, Presidente del Consiglio dei Governatori ed altri membri della Lega.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

UN'ASSOLUZIONE AL TRIBUNALE MILITARE

Ieri dinanzi la prima Sezione del Tribunale Militare si è discusso un grave processo a carico del soldato Dicapua Mosè, imputato di insubordinazione con vie di fatto verso un sott'ufficiale.

Tale reato — come si sa — non è compreso nei recenti decreti di amnistia.

Il Tribunale, accogliendo la tesi brillantemente sostenuta al difensore avv. Cocola, ha assoluto il Dicapua per inesistenza di reato.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni del mese di febbraio

27 – Alti forni e fonderie ed acciaierie di Terni – Roma.
» – Pastificio Baroni – Milano
» – Industria siciliana acido citrico – Messina
28 – Simonetta – Milano
» – Carlo Gerli – Milano
» – Stabilimenti del Ligure – Torino
» – Frigorifero viganese, – Vigevano
» – Francesco Prevosti – Milano
29 – «La terra» – Milano
» – Manifattura di Gallarate – Gallarate
» – Pescherie italiane dell'Africa Orientale – Asmara
» – La Torrescalca – Milano
» – Officine meccaniche toscane – Pontedera
» – Forni industriali refrattari – Milano
» – Coloniali ed affini, – Napoli
» – Autotrasporti interprovinciali – Bologna
» – Victoria per fabbricazione di conserve alimentari – Torre Ann.
» – Bolognese di elettricità – Bologna
» – Bacini e scali napoletani – Napoli
» – Imprese agricole – Genova
» – Monreale di elettricità – Genova

TEATRI ED ARTE

IL M. BOSSI II VIOLINISTA CORTI E IL VIOLONCELLISTA BONI ALLA R. FILARMONICA ROMANA

E' attesissimo nel mondo musicale romano il secondo dei nove concerti della Filarmonica, nel quale sarà eseguita musica da camera dell'illustre direttore del R. Liceo Musica e di S. Cecilia m. M. E. Bossi. Tanto il Trio sinfonico op. 123 per piano, violino e violoncello, quanto la sonata per piano e violino hanno avuto accoglienze assai liete presso i vari pubblici d'Europa.

Completeranno il programma recentissime composizioni per violoncello. Quando avremo aggiunto che lo stesso m. Bossi siederà al piano e che il violinista Mario Corti ed il violoncellista Livio Boni presteranno il loro concorso, sarà facile immaginare che la sala sarà affollata da tutto il mondo musicale romano.

Il concerto avrà luogo il 1° marzo alle ore 21. I biglietti sono in vendita presso l'Agenzia Franz, via Condotti 91, 93 e alla Sala la sera del concerto.

AL CONSERVATORIO DI TORINO

TORINO, 25 febbraio — Nel salone del Conservatorio ha avuto luogo un concerto per pianoforte e violino da parte di due insigni artisti romani: il maestro Cristiani, titolare della cattedra di piano al Liceo di Santa Cecilia, e il maestro Oscar Zuccarini, primo violino dell'orchestra all'*Augusteo*. Il programma comprendeva:

Mozart – *Sonata* (per violino e piano) Sgambati – *Gavotta, Nenia e toccata* (per piano); Viotti - Andante e Allegro del *Concerto*; R. Straus – *Sonata* per piano e violino.

Il maestro Cristiani suonò con senso poetico e con arte magnifica e dopo i frammenti musicali dello Sgambati, dei quali fu interprete squisito e insuperabile, fu fatto segno a calorose manifestazioni di plausi. Il violinista Oscar Zuccarini, artista dalla cavata larga e piena, dalla perfetta intonazione, tutto e sempre dominato dal senso intimo, di cui è pervasa ogni composizione, stupì per l'agilità e il prodigio della tecnica e per la versalità del temperamento. Ogni sua interpetazione fu salutata da una lunga acclamazione che alla fine del concerto si trasformò in una indimenticabile ovazione. I due artisti romani furono degnamente festeggiati da quanti hanno culto per l'arte austera e nobile della musica.

«LA SPOSA DI CORINTO» DEL CANONICA

Al «Regio di Torino» è andata in scena con bel successo la «Sposa di Corinto» dello scultore Pietro Canonica. Il vasto teatro era gremito d'un pubblico eccezionale, che evocò alla ribalta autori ed esecutori una dozzina di volte.

La stampa riconosce la legittimità del successo e rileva i pregi tecnici della musica improntata ad alte nobiltà d'intendimenti. Particolarmente lodata l'esecuzione della Maria Labia e del basso Ludicar.

Come i lettori ricordano per iniziativa della Croce Rossa, e sotto la direzione del m. Tullio Serafin, l'opera ebbe il suo battesimo in Roma all'«Argentina», interpreti principali la Racowska, il Di Giovanni e il Viglione Borghese.

***

Necrologie, — Si ha da *Vienna*. 25 — E' morta la grande attrice drammatica Stella Hohenfels, vedova del direttore del *Burgtheater* Barone von Berger.

Banche e Società

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

Il 23 corrente mese ebbe luogo l'Assemblea Generale della Società presieduta dal comm. Marco Besso.

Gli Azionisti presenti, pienamente soddisfatti dei risultati lusinghieri del Bilancio dell'Esercizio 1919, presentato dal Consiglio d'Amministrazione, lo approvarono ad unanimità.

L'Assemblea ha stabilito che il dividendo, fissato in L. 25 per azione, al lordo delle detrazioni di legge, venga pagato a cominciare dal 1° marzo p. v..

I Consiglieri uscenti, avv. Flaminio Anau e avv. Guido Treves, furono rieletti ad unanimità.

I dividendi saranno pagati presso la Sede Sociale o presso una delle Sedi o succursali della Banca Commerciale Italiana.

Armi ed Armati

GRANDI NAVI INGLESI ELIMINATE

(S) **Londra**, 25 - L'Ammiragliato britannico ha deciso di cancellare dalla lista attiva altre nove corazzate di tipo recentissimo, e cioè le *super-dreadnougths Bellerophon, St, Vincent, Hercules, Collingswood, Indomptable, Superb, Neptune, Colossus, Inflexible.*

Due o tre di queste navi saranno vendute a potenze straniere di secondo ordine altre trasformate in depositi per la marina da guerra ed infine e rimanenti smantellate.

La ragione della eliminazione di queste navi, che sono modernissime, deriva dal loro armamento composto di cannoni da 305, un calibro oramai ritenuto antiquato ed inferiore sotto ogni rapporto alle necessità di una nave da guerra moderna.

Infatti l'Ammiragliato non intende tenere in servizio navi corazzate con cannoni inferiori a 15 pollici cioè ai 380 millimetri. L'armamento secondario delle nuove navi da guerra sarà piuttosto destinato a proteggere la nave stessa dagli aeroplani che non dai sottomarini e dalle torpedini.

Con questo proposito si stanno studiando cannoni antiaerei di nuovo tipo.

Società Italiana per Imprese Fondiarie

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale L. 30.000.000 – versato L. 25.351.300

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria pel giorno 22 marzo 1920 alle ore 15 presso la Sede Sociale in Roma Via Torino n° 107, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e de Sindaci.
2. Bilancio dell'esercizio 1919 e deliberazioni relative.
3. Determinazione della retribuzione dei Sindaci effettivi per il 1920.
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in relazione all'articolo XI dello Statuto, e conseguente elezione di amministratori.
5. Elezioni di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per poter intervenire alla Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 15 marzo 1920 presso i sotto-indicati Istituti nelle ore di apertura delle ripettive casse, ritirandone il Biglietto di ammissione all'Assemblea.

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, e **Banca Italiana di Sconto** in Roma, Genova, Milano, Torino, Firenze, e Napoli;

Cassa Centrale di risparmio e depositi in Firenze; **Cassa Generale** in Genova.

Il deposito delle azioni potrà inoltre essere eseguito presso la Sede Sociale fino a tutto il predetto giorno 15 marzo 1920, nei giorni non festivi, dalle ore 10 alle ore 12.

Roma, 14 *Febbraio* 1920.

Il Consiglio di Amministrazione.

CANTI DI SARDEGNA

a Felice Tonetti

La bella isola dei pastori ogni tanto fa appello alla nostra ricordanza e ci parla: ieri con la generosa prodezza dei suoi figli migliori in faccia al nemico; oggi con la voce armoniosa dei suoi cantori e de' suoi poeti.

Il prof. Gavino Gabriel — poeta e musicista di Tempio Pausania — ha recentemente tenuto nel Salone del «Lyceum Femminile» una interessantissima «causerie» sui canti e cantadori della Sardegna.

E fu un'ora di squisito piacere. Tutta l'anima assorta e accorata, ingenua e passionale del popolo sardo ci fu rivelata attraverso la parola e il canto di questo solitario gentile rievocatore di ritmi lontani di fresche armonie e di melodie piene di nostalgica tenerezza.

Accompagnandosi a tratti con la chitarra, che sotto le sue dita aveva palpiti e vibrazioni d'arpa, Gavino Gabriel celebrò i canti della Gallura del Marghine del Logudoro della Barbagia e del Campitano; disse come questi canti monodici derivino dal canto corale che si rinviene nelle cosidette *tasgie* come ricordo delle laudi religiose importate nell'isola dal Cristianesimo primitivo e conservatesi purissime senza alterazioni di sorta attraverso il tempo. Spiegò come tra il canto monodico e la *tasgia* esista il rapporto di dipendenza d'origine che intercede tra la lassa nei *cantari* dei trovieri e il sonetto. Dalla *tasgia* (che è il corale originale sul tipo del *falso bordone*) si è staccato il *tenor* (canto *di janna* o serenata) che si è fatto organismo a sè allo stesso modo che dal coro greco si staccò la «voce sola» del *primo-venuto*. Questo canto monodico fondamentale è diviso in due parti: la *piagta* (che corrisponde all'*arsi* greca) e la *calata* (la *tesi*) con modulazioni che dipendono esclusivamente dalla capacità melica [illegible] l'esecutore o dal movimento armonico del citari[illegible]

Ed è su questa forma tradizionale che i vari *cantadores* di razza esprimono l'anima loro, il loro particolare modo di sentire, la loro individualità estetica, — con un modo assolutamente originale che nessun altro può imitare.

La consuetudine, poi, di rapporti con popoli finitimi che han forme diverse di espressione melica ha conferito ai canti della Gallura una particolare ampiezza di svolgimento che esorbita dalla linea fondamentale e che dà luogo alle cosidette *contaminationes*. Tipico esempio delle quali è la *disispirata* (mattinata, canto della sveglia, dallo spagnuolo *despertar*-svegliare) che è un canto fraseggiato come un recitativo che racchiude nel breve giro della sua strofa le forme libere del canto monodico con tutti i suoi *melismi* e le variazioni tonali proprie della *tasgia* religiosa.

Giacchè, la caratteristica di questi canti, oltre che nella loro intonazione quasi sempre accorata e nella loro linea ampia e solenne, sta nei *melismi* di cui ognuno che canti, a piacer suo li abbella: tutta la fioritura di trilli gruppetti mordenti acciaccature di cui è capace l'ugola del cantore sboccia su le misure della melodia e le avviluppa entro un tremolio di note variopinte e fresche.

È vien fatto di pensare all'usignuolo.

Egli è che il sardo, pastore del monte o mandriano della valle, che nella sua solitudine selvaggia vive a perenne contatto con la terra da cui nulla ha da temere dato che l'isola non contiene nè un animale feroce nè un'erba velenosa, — finisce per intuire dentro di sè tutte le voci della metempsicosi. Il ruscello che mormora, la polla che gorgoglia, le fronde che stormiscono, le api che susurrano, l'uccello che gorgheggia, l'eco che giunge e si disperde col suo aereo fardello di suoni indistinti, — tutta questa sinfonia di voci diverse si raduna nell'anima sognante del nomade solitario. E il sospiro «che fra la terra e il ciel sale e discende» lo pervade di un brivido sonoro, gli parla di tutto ciò che esiste e che forse ha un'anima che oscuramente anela a comunicare con l'anima dell'uomo, gli rivela la divina solidarietà di tutte le cose create, gli traduce il linguaggio misterioso delle acque della luce del colore delle forme del silenzio. E quando il pastore canterà nella rosea melanconia del crepuscolo o sotto le stelle, e vorrà narrare il tormento del suo cuore invaghito o la letizia del suo desiderio in festa, — egli sentirà inconsciamente salire dalle profondità del suo essere il ricordo delle infinite libere voci percepite attraverso il mistero, e nel colore della melodia nella spontanea naturalezza del proprio canto, egli ripeterà, per l'innamorata al balcone o per l'astro all'orizzonte, la poesia di cui si è compenetrato e che si compiace di esprimere con la stessa tecnica appresa dall'uccello in cima al ramo, dalla cascatella fra i roveti.....

***

Fu detto che il carattere di un popolo si rivela, meglio che altrimenti, nelle sue canzoni: elemento folkloristico di primissimo valore, la canzone è una sintesi lirica dei valori etnici e storici di una regione. Ma in nessun caso essa è così significativa come in Sardegna. Il pastore in contemplazione sulle falde del Gennargentu ricorda l'arabo ai piedi della palma con lo sguardo estatico rivolto ad oriente, e la sua monodia ampia e «ondulata» rivela le sue origini desertiche. Udite questa canzone che s'eleva lenta come una salmodia, e ad ogni tratto s'inserta di fioriture di insolite modulazioni di inflessioni esotiche: è l'annunzio vespertino del *muezzin* dall'alto del minareto, è l'invocazione ad Allah nelle prime ombre della sera, è un'eco della seguidiglia tra gli aranci di Granata, è la canzone saracena sulle piroghe leggere, è la preghiera cristiana nella tenebra della catacomba, è la nenia dei carovanieri sul margine dell'oasi sperduta tra le sabbie infocate del Sahara.....

E questo povero custode di armenti, levando la sua voce sotto gli archi della sera, racconta, per chi sappia comprenderlo, la storia della sua terra selvaggia e gentile, a quel modo che il «giro» ed il «bernaccio» di Sassari, il «muragus» di Cagliari e la «malvasia» di Bosa di Guasta e di Piri ne esprimono l'essenza capitosa la ferace gagliardia del suolo.

Terra d'esilio per ebrei sotto Tiberio e per cristiani sotto Commodo; terra di conquista sin dall'VIII secolo, successivamente posseduta o devastata dai discendenti d'Agar e d'Ismaele, da Genovesi, da Pisani, da Germani, da Aragonesi, da Spagnuoli, da Austriaci; famosa negli antichi tempi per l'abbondanza delle sue messi e per l'insalubrità del suo clima; — è la Sardegna l'ultimo rifugio del latino eloquio. E' là, fra quelle balze dirute, su quei pianori erbosi, tra quelle borgate di uomini arditi e cortesi che l'idioma latino ha trovato il suo ultimo rifugio. Corrotto, ma non più di quanto lo fosse venti secoli or sono nella maggior parte delle provincie dell'impero romano, commisto a parole d'origine greca e punica, il «latinus sermo», sopravvive qui nelle sue voci più schiette, nella sua sonorità armoniosa.

E son questi pastori, questi uomini delle solitudini della contemplazione e del canto che, dàndogli l'ala della musica e l'ala dell'ispirazione, lo diffondono e lo tengono in onore a modo dell'antico aulèda o del silvano zampognaro in gara eterna col citaredo Apollo.

Aldo di Lea.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Quarto giorno — Giovedì 26 Febbraio

I CORSA — PREMIO MONTALTO — Ore 14.30

(Handicap discendente)

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 2.100.

Scuderia	*Cavalli*	*Peso*	*Fantino*
Razza di Besnate	*Pronuba*	50	g. rossa, b. rosso.
Sir Midnight	*Pavone*	56	g. e b. bianco.
Razza Oldaniga	*Swiftbourg*	53½	g. verde, b. gran.

II CORSA — PREMIO TORRICOLA — Ore 15 —

L. 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo, M. 1200.

Razza di Besnate	*Marzaiola*	60	g. rossa, b. rosso.
Razza Oldaniga	*Amyntas*	65	g. verde, b. gran.

III CORSA — PREMIO ACQUEDOTTO — Ore 15.30

(Vendere)

Lire 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 2.100.

Razza di Besnate	*Struzzo*	57	g. rossa, b. rosso.
Umberto Vincentini	*Oderzo*	50	g. e b. rosso.
Ten. Gino Bellotti	*Daffinger*	61½	g. e b. celeste.
Carlo De Lisi	*Rumianca*	51	g. nera, b. rosa.
Principe Eristavi	*Mogeddo*	51	g. fragola, b. turch.

IV CORSA — PREMIO ANDRED — Ore 16 —

Lire 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1600.

Razza di Besnate	*Alciope*	46	g. rossa, b. rosso.
Razza Oldaniga	*Lussin*	57	g. verde, b. gran.
Sir Blas	*Petrella*	46	g. a strisce, b. nero.
G. de Montel	*Sissa*	50	g. nera, n. nero.
Principe Eristavi	*Mogeddo*	48	g. fragola, b. turch.
G. M. Fiamingo	*Vodice*	50	g. e b. verde.
Ausano Ramazzotti	*Japigio*	60	g. e b. verde.

V CORSA — PREMIO YELLOW OAK — Ore 16.30

Lire 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1600.

Ausano Ramazzotti	*Salcano*	58	g. e b. verde.
Razza di Besnate	*Quellaltro*	53	g. rossa, b. rosso.
Sir Blas	*Archibusi*	53	g. a strisce, b. nero.
G. de Montel	*Asolo*	53	g. nera, b. nero.
Principe Eristavi	*Mogeddo*	56	f. fragola, b. turch.
G. M. Fiamingo	*Kayoshk*	53	g. e b. verde.

VI CORSA — GRAN CORSA DI SIEPI — Ore 17 —

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 1.000 al secondo – M. 3.200.

Razza di Besnate	*Branco*	65½	g. rossa, b. rosso.
Razza Oldaniga	*Swiftbourg*	60	g. verde, b. gran.
Achille Sala	*Dixie Line*	66	g. rossa, b. nera.
Francesco Dall'Acqua	*Lampiro*	61	g. bianca, b. blu.
G. de Montel	*Volontaire*	65	g. nera, b. nero.

Il programma di questa quarta giornata contiene due prove di una certa importanza: il premio Torricola, una corsa piana su 1200 metri per i tre anni ed oltre, che avrebbe dovuto servire a dare alle scuderie una buona linea per il Melton di domenica prossima, e la Corsa di Siepi, ch'è sempre riuscita interessante perchè dovrebbe mettere in vista i migliori cavalli della specialità. Ambedue le prove hanno la discreta allocazione di seimila lire, ma i concorrenti non saranno troppi davvero nè per l'una nè per l'altra.

Al **premio Torricola** parteciperanno non più di due cavalli: Amyntas e Marzaiola. Il primo è il vincitore del premio Nettuno di giovedì scorso, e Marzaiola, pur non essendo ancora ricomparsa in pubblico quest'anno, si è già dimostrata nel 1919 una puledra velocissima e di cuore, per modo che questo match appare interessantissimo anche perché metterà di fronte due ottimi fantini come Blackburn ed Hobbs.

La **Gran Corsa di Siepi**, che nulla avrà veramente di grande, sarà disputata da quattro cavalli, mentre Swiftbourg preferirà forse il premio Montalto. - Branco e Dixie Line hanno già vinto ai Parioli, l'uno una corsa di siepi e l'altro uno *steeple-chase*. Dal canto loro, Volontaire e Lampiro, pur senza vincere, hanno corso onorevolmente ed anche questa prova sarà interessante ed aperta.

Ecco i favoriti:
Premio Montalto – **Pavone**
Premio Torricola – **Amyntas**
Premio Acquedotto – **Struzzo**, *Oderzo*
Premio – Andred – **Lussin** *Sissa*
Premio Yllow Oak – **Asolo**, *Kayoshk*
Gran Corsa di Siepi – **Branco**, *Volontaire*

R. M.

IN MARGINE

Viviamo in tempi curiosissimi. Siamo perennemente occupati a burlarci a vicenda. Mai come oggi il mondo ha meglio meritato l'appellativo di gabbia di matti. Siamo — almeno dicono — nel più pieno trionfo della democrazia. E spuntato il naso di Cleopatra. Non sarà naso e non sarà Cleopatra, ma fa lo stesso.

Se quel naso fosse stato diverso, più camuso o più aquilino non menerebbe il mondo pel medesimo e forse noi, a quest'ora, avremmo Fiume, non ostante Nitti.

La Francia proibisce alla Germania di fabbricare strumenti bellici. Non vuole neppure che produca fucili da caccia, nè pistole Flobert. L'Inghilterra trova che bisogna collaborare al risorgimento economico della Germania commissionandole dei cannoni di grosso calibro. Far pagare l'indennità di guerra alla Germania a cannoni è un'idea geniale, ma più grande sarebbe l'idea della Germania di pagarla a cannonate. L'Inghilterra se la prende colla Francia perchè tratta male gli Armeni e porta ai turchi l'esempio di ciò che essa fa agli irlandesi.

Lenin dice agli europei: solo in Russia potrete trovare il grano che vi necessita, ma poi aggiunge che in Russia non c'è grano e spera di riuscire a non far morire di fame le grandi città. L'America nega i crediti all'Europa dicendo che questa è miserabile e sull'orlo dell'abisso e poi vuole esportare in Europa. In Russia, dove il proletario impera, il proletario lavora dodici ore, non può scioperare e mangia poco, da noi, dove il proletario è sfruttato, lavora quando vuole, sciopera quando crede, riempie le osterie e governa il governo.

La pace non c'è, ma c'è la Conferenza della pace, tutti i paesi litigano fra di loro, ma c'è la lega delle nazioni, la posta non va ma c'è S. E. Chimienti.

Questo curioso fenomeno che consiste nella creazione dell'organo quando viene a cessare la funzione è epidemico e fa strage dovunque, ma specialmente in Italia.

Tutte le volte che viene a mancare qualche cosa immediatamente si crea l'organo che deve sopra intendere a quel qualche cosa che manca.

Manca il carbone: sorge il Commissario dei combustibili; mancano le vettovaglie: sorge il Commissario degli approvvigionamenti; mancano le case e sorge il Commissario delle case. Se tali commissari si potessero bruciare, mangiare, od abitare, transeat, sarebbe sempre tanto di guadagnato, ma invece tutti questi commissari si riscaldano, mangiano ed occupano locali.

Il mondo è in ribellione, le più grandi questioni internazionali, interne e sociali si svolgono; lo spettro della fame, della miseria, della rivoluzione, si agita e la stampa, si getta a capofitto nell'affare Mesones. e si accapiglia per Mesones e fa di Mesones un bandito.

Ah! la gran bravura di mediocri burattini incapaci persino di piaggiare il Grand Guignol! **C. D.**

CRONACA DI ROMA

La questione dell'olio

La mancanza dell'olio si fa a Roma sempre più sentire, costringendoci a lunghe e tediose *code* fuori dei negozi, al fine di ottenere, dopo ore di attesa, un quarto di denso liquido giallastro che di olio non conserva, purtroppo, che il nome.

Un giornale romano, ha, ieri imputato questa triste contingenza alla Prefettura e, specialmente al comm. Casanai che presiede all'ufficio prefettizio degli approvvigionamenti. Ma, pur nella buona volontà di rendere ai cittadini di Roma un servizio, il confratello ha errato, poichè non alla Prefettura, ma al Ministero degli Approvvigionamenti devesi far risalire tutta la responsabilità.

Ed è ovvio, in quanto il compito della Prefettura non è quello di approvvigionare la città, bensì quello di ripartire il contingentamento ad essa assegnato tanto che l'incaricato prefettizio si chiama appunto *commissario ripartitore*.

Messe così le cose a posto, risulta che la deficienza oleifera in Roma debba assolutamente risalire al Ministero degli Approvvigionamenti.

E' noto, infatti, come varie regioni d'Italia facciano dell'olio il loro maggior commercio. Il Tavoliere delle Puglie, con i suoi olii densi di grassi prodotti a Bitonto, a Molfetta a Bisceglie, con i suoi raffinati olii da tavola che ci dà Bari e la ridente collina di Carbonara; la Liguria, da Albenga a Ventimiglia, e, per non andar troppo lontano, la Sabina ed i Castelli Romani, rappresentano tali miniere oleifere da approvvigionare lautamente tutta la Nazione.

Ma il Ministero degli Approvvigionamenti con il suo divieto d'esportazione interna e con il divieto di libero commercio ha fatto sì che, mentre i cittadini delle Puglie possono, volendo, aspergersi come gli antichi gladiatori di fragrante olio di olivo, i cittadini romani sono costretti ad adoperare il *contagocce* per aspergere di un liquido verdastro e nauseabondo quel poco di erba che l'esiguo bilancio famigliare permette.

Ond'è che noi, occupandoci dell'oramai trita questione, invochiamo se non la libertà di commercio dell'olio, il permesso, almeno, di esportazione da provincia a provincia.

Non è lecito requisire le derrate per tenerle a muffire nei magazzini come fa da troppo tempo il Ministero degli Approvvigionamenti.

Il sistema, se pure è stato escogitato come prova, ha dato pessimi risultati.

Insistervi è testardaggine; peggio: è atto impolitico.

QUIRINALE. — *Il Re al Campo di Bracciano.* — Ieri mattina alle 8.30 S. M. il Re, accompagnato dal gen. Cittadini e dal capitano di vascello Marenco di Moriondo si è recato in automobile a Bracciano a visitare il nuovo Campo-scuola della fanteria.

Il Sovrano — che è stato ricevuto da diversi ufficiali superiori dell'Ispettorato generale per la fanteria — ha assistito alle esercitazioni di un battaglione modello di nuova formazione, composto in maggioranza da soldati provenienti dai campi di perfezionamento di Bagni della Porretta, Pisa, ecc.

La formazione, l'armamento e l'equipaggiamento del nuovo battaglione-tipo creato in conformità delle esperienze e degli studi della guerra — hanno lungamente e vivamente interessato il Sovrano che verso mezzogiorno ha fatto ritorno alla Capitale.

PALAZZO MARGHERITA - La Regina Margherita accompagnata da una dama di corte si è recata a visitare la Passeggiata Archeologica.

Non essendo stata preannunciata la sua visita l'Augusta Signora fu costretta rivolgersi a guardiani di servizio per le indicazioni.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Vico, vescovo di Porto e S. Rufina; il card. Boschi, vescovo di Frascati; il card. Gusmini, arcivescovo di Bologna; mons. Isaja Papadopulos, vescovo di Grazianopoli; mons. Leone Filpo, vicario gen. di Lilla; P. Elia di S. Giuseppe priore dei Carmelitani Scalzi di Arenzano; la Madre Sup. gen. delle Suore Mantellate dei Servi di Maria; il signor Python e famiglia; la contessa Adele Cadogan; la signorina Eleonora Malaspina con la marchesa Elisabetta Cavalletti.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito il Commissario Generale del Trentino sen. Credaro.

S. P. Q. R.

PER LA CRISI DEGLI ALLOGGI

Il Consigliere Comunale Poggi, ha presentato la seguente interrogazione: «Poichè in Roma non accenna a decrescere il doloroso stuolo dei senza tetto, nonostante l'attività spiegata dal Commissario per gli alloggi e malgrado i maggiori e più precisi poteri dati a Lui da una recente circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prego l'on. Sindaco di far conoscere se per l'interessamento immancabile che nella questione deve spiegare l'Amministrazione Comunale - abbia già fatto o intenda far pratiche presso le competenti autorità Governative onde, una volta trovata la forma adatta, i locali provenienti dalle derequisizioni, anzichè esser lasciati disponibili ai proprietari che potrebbero avvalersene per darli a chi non ne ha impellente bisogno, siano invece affidati al Commissario in modo che questi possa svolgere opera veramente efficace e far fronte alle numerosissime richieste di abitazioni».

LO SCIA' DI PERSIA PER I POVERI. — Lo Scià di Persia ha fatto pervenire 3000 lire al Sindaco di Roma, pregandolo, con una gentile lettera, di distribuire il danaro alle famiglie più bisognose.

CONGRESSO CATECHISTICO DIOCESANO — Nel salone Pio VI in via della Scrofa si è ieri inaugurato il congresso catechistico diocesano. Tra i presenti: il card. Pompili Vicario di SS.; il vicegerente mons. Palica; vari arcivescovi e vescovi Prelati, Parroci ed uno stuolo di sacerdoti di suore di dame e di personalità del mondo cattolico.

Hanno parlato il Vicegerente, il rev. De Sanctis, il comm. Grossi Gondi e la march. Patrizi. Da ultimo mons. Pascucci ha proposto l'invio di un telegrama al Pontefice.

La proposta è stata approvata all'unanimità.

DANTE GUELFO O GHIBELLINO. — *La Società dei Bertolini's Hotels*, valendosi del decreto che consente agli antichi proprietari di fabbricati di alberghi, di riacquistarli per adibirli al primitivo uso, ha fatto domanda allo scopo di ritornare in proprietà dell'*Hotel* a San Carlo al Corso, ove attualmente risiede l'*Ilva*.

Dante.... Ferraris, che il decreto designa giudice nella sua qualità di Ministro dell'Industria e Commercio, si trova nell'imbarazzo e non sa decidersi se diventare guelfo o ghibellino.

Guelfo se accoglie la domanda della Società dei *Bertolini's Hotels*; ghibellino se proteggendo l'Ilva, non eseguisce il decreto che il Mortara — da buon collega — gli ha benignamente propinato.

I TIPOGRAFI DELLA CAMERA SOSPENDONO IL LAVORO. — Perchè un operaio stamane è stato sospeso dal lavoro essendo giunto in ritardo nello stabilimento i tipografi della Camera in massa hanno a loro volta sospeso il lavoro.

AVVISO DI PROVVISORIA AGGIUDICAZIONE. — La Prefettura comunica:

Nell'asta tenuta il giorno 10 andante per la vendita del materiale legnoso assegnato al taglio del bosco ceduo di carpino, quercia, cerro e rovere, con piante sporadiche di ornello, acero, pino, etc., esistenti nella 3ª Sezione denominata «Colle Pennacchio» del bosco «Riserva» di proprietà dell'Università Agraria di Poli, la provvisoria aggiudicazione avvenne al prezzo di L. 28.502,96.

Si fa quindi noto che alle 12 del 12 marzo p.v. scadrà il termine utile per presentare le ulteriori offerte di aumento non superiori al ventesimo del terzo di aggiudicazione.

Per tutte le altre notizie che possano interessare gli aspiranti all'acquisto del suaccennato prodotto, si richiama il contenuto del precedente avviso d'asta in data 26 gennaio 1920.

UN COMIZIO STUDENTESCO PRO DALMAZIA. — Nel grande cortile della «Sapienza» ieri alle 16 si sono riuniti tutti gli studenti romani delle diverse facoltà universitarie, ad invito dell'Assoc. Rismondo. e del Comitato pro italianità di Fiume, per un comizio pro-Dalmazia. Erano presenti tutti i circoli universitari di Roma.

Dopo un breve discorso di uno studente dalmata ha preso la parola il prof. Maffeo Pantaleoni, tratteggiando la nostra situazione nella politica estera e dilungandosi a proporre una nazionalizzazione della Guardia Regia. Quindi si è entusiasmato a volgarizzare la formazione di leghe segrete, con l'opera intensiva di propaganda segreta e di manifesti privati. E' stato applauditissimo. Hanno seguito lo studente Lusignoli della «Corda Fratres» e lo studente Grifoni che han portato l'adesione dell'on. Martire.

Il comizio si è sciolto con un o.d.g. del prof. Pantaleoni esortante Casa Savoia a ricordarsi delle sue tradizioni e la Camera, ed il Senato a non dimenticare il sentimento nazionale.

Il servizio d'ordine era diretto dal cav. D'Orazi.

IN MEMORIA DI DUE UMILI SUORE. — Questa mattina alle 10, per iniziativa del Cir. di S. Pietro saranno commemorate nella chiesa di S. Apollinare due benemerite monache: Suor Vincenza e Suor Filomena, delle figlie della Carità.

Le umili sorelle tutte comprese della loro santa missione, trascorsero la vita in mezzo al popolo di Roma, spendendo tutta la loro attività in opere feconde di bene: *le cucine economiche, i publici dormitori, gli asili d'infanzia*, le ebbero care, infaticabili, pazienti coadiutrici.

Un morbo violento, contratto appunto nell'esplicazione della loro opera benefica, le ha uccise nello stesso giorno, quasi nella stessa ora, una, Suor Vincenza a 50 anni; l'altra Suor Filomena a 24.

Alba e tramonto di due esistenze intessute di carità di sacrificio, di altruismo veramente sentito e professato.

CONVEGNO NAZIONALE PER IL CARO-VIVERI Promosso dalla Conf. Naz. delle Associazioni di Esercenti e Commercianti si terrà in Roma, presso la sede della soc. gen. Negozianti ed Industriali, nel prossimo marzo un convegno nazionale di associazioni o federazioni di commercianti per deliberare in merito all'assillante problema del costo della vita e della libertà del commercio in relazione alla politica accentatrice e monopolizzatrice del Governo.

Al convegno, al quale parteciperanno numerose le rappresentanze commerciali di ogni regione d'Italia, parteciperanno anche numerosi deputati e senatori.

PER L'AMMISSIONE NELLA R. GUARDIA. — Per norma degli interessati si avverte che l'invito a presentarsi nei locali del Consiglio di Leva a via S. Ambrogio in Roma, fatto, con comunicato sulla stampa quotidiana, ai giovani della classe 1900 che non trovansi alle armi ed ai giovani delle classi 1901 e 1902, non riguarda menomamente l'adempimento degli obblighi di leva o di servizio militare; ma è diretto ad offrire l'opportunità di spiegare ai detti giovani i vantaggi economici che sono connessi all'ammissione nella Regia Guardia per la pubblica sicurezza.

TABACCHI E SALI NELLA PROVINCIA. — La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, n. 2633, contiene il R. D. col quale il magazzino di deposito dei sali e dei tabacchi lavorati ad Anzio è soppresso, disponendosi che per le levate dei sali l'ufficio di vendita di Frascati sia aggregato al deposito sali di Roma, e gli uffici di vendita di Ceccano, Frosinone, Palestrina, Piperno e Velletri al deposito sali di Castellammare di Stabia.

PRO LEGGE SUL DIVORZIO. — Ad iniziativa del Fascio femminile d'Avanguardia oggi alle 17 in via degli Uffici del Vicario 15 avrà luogo una riunione di tutte le Associazioni femminili, dei gruppi parlamentari e dei partiti politici per gettare le basi di un'azione prò scioglimento del matrimonio.

SCUOLA GRATUITA DI LINGUE. — La Direzione della scuola gratuita di lingue straniere e contabilità commerciale istituita dalla *Latina Gens*, ha determinato di accettare nuove iscrizioni ai seguenti corsi: inglese (1 e 2 corso); francese (1 e 2 corso); contabilità commerciale (corso inferiore e corso superiore).

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 20 alle 21 nella sede della scuola al Collegio Romano, aule del Liceo Ennio Quirino Visconti. La scuola è particolarmente adatta per commercianti commessi ed operai che vogliono emigrare per ragioni di lavoro.

COSTITUZIONE DELL'ASS. SIND. DEL PERSONALE DI P. S. — Si sono riuniti nei locali di via dell'Umiltà 36 con intervento dei sig. Volpe Prignano e Ignetti del C. C. della Conf. degli Impiegati e degli on. Cingolani per la Dir. del P. P. I., Di Fausto per il Gruppo P. dei Deputati di Roma, oltre centro tra segr. e v. segr. di P. S. e con l'adesione di molti altri impiegati nei vari servizi allo scopo di costituire la Sez. locale dell'Ass. Sind. degli impiegati di P. S.

Il comm. Volpe Prignano, assunta la presidenza, spiegò ai convenuti le ragioni che consigliano agli impiegati di unirsi in un sol Fascio allo scopo di ottenere per le vie legali quei miglioramenti morali ed economici che intendono far riconoscere.

L'on. Di Fausto portò l'adesione incondizionata dei deputati del Gruppo Popolare di Roma e l'on. Cingolani assicurò tutto l'appoggio del P. P. I.

Ad essi rispose il v. Segr. Melani inneggiando all'idea associativa e ringraziando gli on. del loro intervento.

Venne quindi costituita per acclamazione la Sezione di Roma dell'Associazione sindacale del personale di segreteria di P. S., aderendo alla Conf. degli Impiegati.

Fu infine discusso ed approvato il memoriale che dovrà essere presentato a S. E. il Pres. del Consiglio.

PARTITO ITALIANO DEL LAVORO — Il Comitato promotore del Partito Italiano del Lavoro è convocato in seduta straordinaria per le ore 21 di sabato 28 corr. nella sede provvisoria di via di Parione 40.

Il Segretariato farà importanti comunicazioni.

LE NUOVE TARIFFE DELLE OSTETRICHE. — Nell'ultima assemblea di classe venne approvata definitivamente la tariffa minima per la prestazione delle ostetriche, distinte in tre categorie; 1. classe lire 200 per assistenza semplice; 2. classe L. 150; 3. L. 70. Tutti gli altri onorari per visite in più, con intervento ostetrico ecc. verranno iscritti nella tariffa che ogni ostetrica mostrerà a richiesta.

MUSICA AL PINCIO. — Ecco il programma che eseguirà oggi alle 16 al Pincio la Banda Comunale: 1. Dubois: Marcia eroica di Giovanna D'Arco — 2. Mercadante: La schiava Saracena, sinfonia — 3. Beethoven: Adagio della sinfonia eroica — 4. Puccini: *La Bohème*, fantasia — 5. Wagner: L'oro del Reno, Entrata degli Dei nel Walhalla.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

CONFERENZE ROVERSI-ALA. — Sabato 28 nella sede dell'Associaz. Pop. Trastevere il pittore Armando Roversi-Ala proseguirà il corso delle sue conferenze storiche sui primi tempi del cristianesimo.

CONFERENZA DELL'ON. TUPINI. — Domani alle 21, nella sede dell'Assoc. Nomentana-Salaria in via Reggio 81, l'on. Umberto Tupini terrà una conferenza sul tema: «Questioni sociali di attualità». Sulle interessanti questioni che verranno svolte potranno prendere la parola anche gli intervenuti.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Percosso dal figlio. — Il fabbro Giovanni Biondi di a. 60, ieri sera nel portone della propria abitazione al vicolo del Bollo 11, per motivi di famiglia, venuto a diverbio con il figlio Ettore di a. 32, riportò contusioni al torace. Accompagnato all'osp. della Consolazione, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Ricettatrici denunziate. — Nell'osteria di Isolina Mosca di a. 34, ed Elvira Arcieri di a. 28 in via della Cancelleria 18, ieri sera dagli agenti della squadra investigativa, fu sequestrata diversa biancheria rubata al *Grand Hotel*. Le due ricettatrici vennero denunziate.

Furto di biancheria. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel bucatoio dello stabile in Borgo Pio 88 rubarono diversa biancheria in danno di Assunta Lupacchini per un valore di circa 100 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Borgo.

Borseggio in tram. — In piazza dei Cinquecento ieri mattina Augusto Puccello di a. 40, mentre si trovava in un tram della linea 3, fu derubato del portafoglio contenente 60 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Ferito da un colpo di fucile. — Il contadino Sante Funni di a. 10, ieri nella tenuta S. Lorenzo, mentre era presso ad una fonte ad attingere dell'acqua, rimase ferito al viso da un colpo di fucile, esploso da un individuo rimasto sconosciuto. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Cade da una scala a piuoli. — Il muratore Dante Jannoni di a. 36 ab. in via di Ripetta 8, ieri mattina mentre lavorava nel nuovo Ministero della Marina in via Flaminia, cadde da una scala a piuoli riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 70 giorni.

Un venditore ambulante arrestato. — Dagli agenti del Commissariato dei Monti, ieri in via Giovanni Lanza fu arrestato il venditore ambulante Alessandro Cesarini di a. 60 ab. in via Natale del Grande 12, perchè oltraggiò una guardia municipale.

Disturbati nel lavoro. — L'altra notte due giovinastri mentre tentavano penetrare nel negozio di tessuti di Cesare Baldieri in via Ottaviano, furono sorpresi da una pattuglia di agenti del Commissariato Trionfale.

Alla vista delle guardie i furfanti si dettero alla fuga.

Vennero sparati dagli agenti alcuni colpi di rivoltella in aria.

La solita patacca. — Ieri in piazza S. Pietro Antonio De Cecco con il solito sistema della patacca fu truffato da due giovinastri di 100 lire.

La questura indaga per acciuffare i furfanti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il consueto grande successo ebbe ieri sera la *Manon*, rappresentatasi dinanzi a un uditorio folto ed eletto.

Juanita Caracciolo, interprete squisita del personaggio della protagonista ebbe rinnovate lietissime accoglienze per la evidente linea artistica in cui compose il tipo di *Manon*. Applaudita spesso a scena aperta, venne alla fine di ogni atto evocata numerose volte al proscenio.

Festeggiatissimo il tenore Volpi Lauri e molto bene gli altri.

Lo spettacolo fu diretto egregiamente dall'illustre maestro Vitale, cui il pubblico volle esprimere il suo pieno gradimento.

— Stasera alle 20.30 (in 23ª sera d'abb.) quarta rappresentazione della *Gioconda*, nella magnifica interpretazione della protagonista Poli Randaccio, della Casazza, della Galeffi, del tenore Grassi, del baritono Segura Tallien e del basso Pinza sotto la direzione dell'illustre maestro Vitale. I prezzi saranno notevolmente ridotti.

Domani riposo onde preparare i grandi balli russi la di cui prima rappresentazione (in sera 23ª d'abb.), avrà luogo sabato 28, alle ore 21, con i seguenti balli: «Cleopatra», «Petroucha», «Il principe Igor».

Domenica, 29, alle 21 (in sera 24ª d'abb.), seconda rappr. dei balli russi con: «Carnaval», «I racconti russi», il «Principe Igor»,

Alle prove la nuovissima opera del m. Pedrollo: *L'uomo che ride*. Esecutori Carena Maria, Casazza Elvira, Grassi, Giraldoni, Dentale. Concertatore e direttore il m. Vitale.

Quirino. — Ruggero Ruggeri rinnovò ieri sera nel *Piccolo santo*, il grande successo ottenuto l'altra sera. L'uditorio, foltissimo ed elegantissimo, decretò all'attore illustre, all'interprete insuperabile del lavoro di Bracco acclamazioni prolungate, evocandolo più volte al proscenio.

— Stasera, alle 21, replica a richiesta generale, dell'*Ostacolo* di Daudet, e domani sera uno dei cavalli di battaglia di Ruggeri: *Il tribuno* di Bourget.

Quanto prima l'attesissima novità di Pirandello *Tutto per bene*.

Argentina. — *La dame de chambre* di G. Gandera ha fatto accorrere ieri sera un pubblico numeroso che applaudì vivamente il Palmarini, la Capodaglio ed il Racca, interpreti principali.

— Questa sera, alle 21, a prezzi popolari come da concordato con il comune di Roma, si darà la commedia di Cléro: *L'autoritario*, una delle più geniali interpretazioni di Uberto Palamarini.

Quanto prima, *Il beffardo* di Nino Berrini.

Valle. — Seguita il successo della nuova commedia brillante: *Vi amo e sarete mia!*, che stasera verrà ancora replicata.

Quanto prima la *Volata* di D. Nicodemi.

Nazionale. — Un teatro affollatissimo alla terza replica della *Bohème*. Il successo delle precedenti rappresentazioni si è — anche ieri sera — entusiasticamente riconfermato. Gli interpreti e particolarmente la Osti-Delutio, la Mazzoni, il Rossi, lo Scifoni ed il De Castillo ebbero ad ogni fine d'atto delle vere ovazioni.

— Stasera quarta replica della *Bohème*.

Quanto prima *Carmen*, protagonista Niny Frascani.

Adriano. — La Compagnia di operette «Novissima» darà questa sera la sempre trionfante *Duchessa del bal tabarin*.

Quanto prima, *I saltimbanchi*.

Manzoni. — Questa sera spettacolo in onore del caratterista Giuseppe Maiuri con la brillantissima commedia *Doje goccie d'acqua*, fra le migliori del repertorio scarpettiamo.

Morgana. — Molto pubblico ieri assisteva alla rappresentazione della *Casta Susanna*, bene interpretata dalla Papale, dal Piraccini e dal Carrara.

Prossimamente: *Quando l'amore bussa*. Allo studio: *La marchesa al cabaret*.

Kursaal Roma. — Oggi alle ore 16 e 21, il Circo Bisini darà due spettacoli, con programma variato e nuovi debutti.

I dromedari, l'elefante e la zebra ammaestrati, formano l'ammirazione principale del pubblico che seralmente affolla il teatro.

Piccoli. — Oggi, alle ore 15.30, 17 e 21 ultime definitive repliche del melodramma giocoso-fantastico di Mozart, *Don Giovanni*. Domani, alle ore 17 e 21, prime rappresentazioni dell'opera comica: *Crispino e la Comare* dei fratelli Ricci.

«ADDIO GIOVINEZZA!» ALL'«ELISEO»

Anche in questa seconda operetta la Compagnia Bertini Gioana ha affermato i suoi pregi d'affiatamento e di singoli valori.

La Pina Gioana è stata una *Dorina* deliziosa di semplicità e di tenerezza. La dolce poesia di cui i due commediografi hanno ravvivato la gentile figura dell'innamorata di *Mario Salviati* ha trovato in questa eccellente artista, una personificazione fatta di sentimento e di grazia. Canto e prosa hanno nella Gioana una interprete efficacissima che sa unire alla espressione drammatica una rara virtuosità canora. Studiosa e dotata di un vivido intuito artistico, essa crea il suo personaggio con una squisita scrupolosa probità scenica. Fu applauditissima e festeggiatissima e richiesta di *bis*.

Come sempre efficace e piacevolissimo Italo Bertini, un *Leone* pieno di verve e di comicità di ottima lega.

Lo Zanasi è stato un ottimo *Mario* e la Piraccini e lo Zambelli hanno piacevolmente interpretato le rispettive parti di *Teresa* e di *Antonio*.

A posto tutti gli altri.

L'orchestra guidata con coscienza e spigliata bravura dal m. Luigi Roig ha messo in buon rilievo il delicato strumentale del breve spartito.

Cori e messa in scena decorosi e corretti.

SALONE MARGHERITA

Applauditissimo spettacolo di varietà con *Mado Minty*, la *Polizzy*, *Maxwell*, *Tramp* etc. Domani, spettacolo in onore di *Mado Minty*.

APOLLO

MOLINARI, il genialissimo interprete d'un repertorio oltre modo originale, continua a richiamare un pubblico fin'ora mai visto ed il suo successo va aumentando d'intensità di sera in sera. Feste calorosissime furono fatte iersera a DINA EVARIST efficace interprete della nuovissima canzone *O carusiello* che il popolarissimo maestro E. A. Mario ha scritto per incarico del Consorzio Bancario per l'emissione del VI Prestito. Benissimo tutto il resto del ricchissimo programma.

SALA UMBERTO

Debutto di *Bernard*. Grandioso sccesso di *Richard*. Applaudita sempre più *Alba Primavera*. Domani spettacoli in onore di *Amalia Picchiani*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 20.30.
Quirino. — *L'ostacolo*, ore 21.
Argentina. — *L'autoritario*, ore 21.
Valle. — *Vi amo, sarete mia!* ore 21.
Nazionale. — *La Bohème*, ore 21.
Adriano. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *Doje gocce d'acqua*, ore 21.
Eliseo. — *Addio Giovinezza!*, ore 21.
Morgana. — *Eva*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di operetta dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *Don Giovanni*, ore 17 e 21.
Salone Margher. — Spett. di var., ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA "L'OCCIDENTE", interprete la celebre NAZIMOVA.

OLYMPIA I MILIONI DI GIPSY - V ed ultimo episodio di Rocambole.

ORFEO "SCACCO MATTO!" e lo Scià di Persia a Roma.

REALE "IL CUORE DI MUSETTA" Interprete Fabienne Fabreges - Grande successo

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 25 Febbraio

Rend. It. 3 ½ % - Consolidato 5 % liq. 86.37½ pross. 86.82½ a 86.77½ - Blount 90 - Obblig. Monte Paschi 3.50 %: 456 a 457 - Banca d'Italia fine pross. 1530 a 1529 - Banca Commerciale fine pross. 1250 a 1245 - Banca It. di Sconto fine pross. 653 a 651 - Banco Roma 117½ - Nav. Gen. Italiana fine pross. 840 a 834 a 835 - S. N. I. A. fine pross. 104½ - Tramw. Omnibus fine pross. 170 - Elba liq. 328, pross. 330 a 329 a 330 - Ilva liq. 211½ - Antimonio pross. 75½ a 76 - Eridania liq. 488 pross. 441 - Zuccheri Romani fine pross. 79 a 77½ a 78 - Carburo di Calcio fine pross. 1140 a 1145 - Prodotti azotati fine pross. 345 - Concimi Romani liq. 231 a 232½ a 231 pross. 233 a 233½ a 233 - Gas di Roma liq. 671 - Imprese Fondiarie liq. 106½ a 109 pross. 109 a 111 - Beni Stabili liq. 309 a 311 - Fondi Rustici liq. 304½ - Risanamento di Napoli liq. 391 - Fiat liq. 405 - Marconi liq. 245 - Viscosa liq. 377 a 372 a 374 pross. 378 a 375 a 376 - Kerka liq. 480 pross. 475 a 483 - Commerciale Triestina 648 - Libera Triestina pross. 1270 a 1278.

Cambi: Parigi 131 - Londra 62.65 - Belgio 135.25 - New York 18.55.

BORSE ITALIANE - 25 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 30	80 40	79 90	80 40
Consolidato 5 %	86 80	86 75	86 80	86 65
Azioni B. Italia	1520 —	1518 —	1519 —	1530 —
Id. B. Commerc.	1240 —	1240 —	1236 —	1248 —
Id. Credito Ital.	830 —	828 —	825 —	830 —
Id. B. Roma	117 50	118 50	113 —	118 —
Id. Ital. di Scont.	651 —	650 50	650 50	612 —
Meridionali	562 —	563 —	536 —	573 —
Mediterranee	230 —	227 —	234 50	232 —
Costruzioni Venete	200 —	— —	— —	— —
Rubattino	830 —	— —	831 —	834 —
Lloyd Sabaudo	— —	483 —	479 —	— —
Lanificio Rossi	1895 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	885 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	194 —	— —	— —	— —
Elba	331 —	331 —	— —	333 —
Terni	1152 —	1161 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	121 —	— —	— —	— —
Officine Breda	269 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	216 50	217 —	217 18	215 —
Ilva	213 —	212 50	212 —	— —
Ferriere Voltri	— —	337 —	— —	— —
Montecatini	181 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	135 —	134 —	— —	— —
Silos	— —	149 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	336 —
Edison	683 —	— —	— —	— —
Vizzola	1047 —	— —	— —	— —
Marconi	245 —	240 —	240 —	— —
Molini Alta Italia	272 —	278 —	— —	— —
Industria Zuccheri	355 —	356 50	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	420 —	421 50	— —	— —
Eridania	438 —	433 —	433 —	435 —
Distillerie Italiane	171 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	375 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1110 —
S. It. Concimi Chim.	155 50	— —	153 —	— —
Esport. Italo-Amer.	655 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	411 —	401 —	403 —	408 —
Isotta	82 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI				
Francia	131 40	131 —	130 50	— —
Londra	62 60	62 50	62 47	— —
Svizzera	297 75	297 50	— —	— —
New York	18 60	18 50	18 54	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 24 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 77 (+ 1) - su Londra 47.83 5 (— 0.15) - su New York 14.24 5 (— 0.05.5) - su Svizzera 228.50 (+ 4) - su Spagna 245 (+ 1).

A *Londra*: su Italia 61.87 ½ (+ 0.50) - su Italia (*chèque*) 61.75 a 62 (+ 0.50) - su Parigi 47.82 ½ (— 0.12½) - su Parigi a lungo termine 48.60 - su Argentina 70.50 (+ 1.78).

A *New York*: su Italia 17.28 - su Londra, 60 giorni 3.34 ½ - su Parigi 14.17 - su Berlino 1.1/16.

A *Ginevra*: su Italia 23.60 (— 0.40) - su Berlino 6.42 ½ (— 0.7 ½) - su Vienna, kor. vecchia 260 - su Vienna, kor nuova 2.35 (+ 0.35) - su Londra 20.96 ½ (— 0.08 ½ - su Parigi 42.92 ½ (— 0.87½) su New York 6.22 3/4 (— 1/8).

Ad *Amsterdam*: su Berlino, *guilders*, 2.77 ½.

A *Madrid*: su Parigi 41.05 (+ 0.15).

A *Buenos Ayres*: su Londra 69 (— 3/8).

Informazioni

Rimpasto ministeriale?

Ieri si è parlato con insistenza dell'imminente rimpasto ministeriale che avrebbe luogo al ritorno dell'on. Nitti.

Sarebbero sostituiti una mezza dozzina di Ministri, e fra i nomi dei rimpiazzanti si fanno quelli degli on. Facta, Meda, Bonomi, Andrea Finocchiaro Aprile (che ha fatto così buona prova come sottosegr. alla Guerra), De Nicola, Torre, Mauri, ed altri.

Noi crediamo la notizia molto prematura ed i nomi enunciati ripetizione per ora di vecchi motivi.

Il ritorno dell'on. Nitti

Nulla ancora si conosce in proposito. Pare anzi che il ritorno del Presidente del Consiglio, già annunciato in settimana, subirà qualche giorno di ritardo.

SENATO DEL REGNO

LA MORTE DI TOMASO SENISE

NAPOLI, 25. — Stasera alle ore 23.40 è morto l'on. prof. Tomaso Senise, senatore del Regno, colpito giorni or sono da polmonite con complicazioni nefritiche.

La morte di Tomaso Senise è lutto nazionale. Insigne patriota, scienziato e medico insigne, era onore e vanto del Mezzogiorno italiano.

Deputato, senatore del Regno, professore di patologia nell'Università di Napoli, presidente del Consiglio Provinciale di Napoli, dell'Istituto Orientale della stessa città, membro e vice-presidente del Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica, lasciò ovunque orma del suo alto intelletto del suo grande amore alla patria, dell'integrità del suo carattere.

CAMERA DEI DEPUTATI

PREVALE LA TENDENZA ESTREMISTA NEL GRUPPO SOCIALISTA

Annunziammo l'altro giorno che nelle ultime riunioni del gruppo parlamentare socialista si delineasono nettamente due tendenze per quanto riguarda l'indirizzo di politica generale del partito: l'una *estremista* rappresentata e sostenuta dall'on. Bombacci e l'altra *moderata* caldeggiata dall'on. Turati.

L'on. Turati, in una di queste riunioni, affrontando un aspro dibattito propose l'approvazione di un ordine del giorno, col quale si invitava il gruppo ad assumere nella prossima ripresa parlamentare un atteggiamento di sana democrazia tendente ad ottenere innovazioni radicali nella pubblica economia perchè sia raggiunta per tutti l'eguaglianza dei diritti e dei doveri.

Quest'ordine del giorno venne senz'altro respinto, e si approvò invece quello dell'on. Bombacci in ordine al quale il partito socialista dentro e fuori la Camera deve adoperarsi con qualsiasi mezzo per l'abbattimento delle attuali istituzioni, essendo l'on. Bombacci del parere che al suo partito tocca ormai la diretta gestione della macchina statale sulla base dei principi soviettistici.

Preso atto della posizione di lotta chiaramente ed apertamente assunta dal partito socialista ufficiale contro il presente ordine di cose, vogliamo sperare che con la stessa energia e la stessa fede i rappresentanti delle diverse gradazioni borghesi raccolgano gli sforzi comuni nel risoluto proposito di difendere il presente e l'avvenire della patria.

Il delegato della Repubblica Armena

Il signor Varandian ha presentato all'on. conte Sforza, Sottosegr. di Stato per gli Esteri le lettere che lo accreditano come delegato della Repubblica Armena presso il Governo italiano.

Una falsa notizia dell'Estonia

La Missione estone a Roma comunica:

«Alcuni giornali hanno pubblicato una notizia, secondo la quale i bolscevichi avrebbero rovesciato il Governo attuale, impadronendosi del potere. Un telegramma ufficiale, che il dott. Giovanni Leppik, Primo Segretario della Delegazione estone a Parigi e che ora si trova a Roma, ha ricevuto, smentisce completamente la notizia sopradetta dichiarando che il Governo è forte come sempre e che a Reva, tutto è tranquillo.

Prevedendo questa smentita ci eravamo astenuti dal riprodurre la notizia raccolta da altri giornali romani.

Provvedimenti per la disoccupazione

Il Ministro per le Terre Liberate on. Nava è tornato ieri mattina dal Veneto ove si era recato per provvedere al grave fenomeno della disoccupazione.

Come è noto, con R. D. 28. 11. 1919, il Governo autorizzò la somma di 500 milioni per mutui senza interesse da farsi dalla Cassa Depositi e Prestiti agli enti locali e consorzi per l'esecuzione di opere pubbliche, onde alleviare l'attuale crisi della disoccupazione operaia.

Sulla predetta somma di 500 milioni il Governo, con disposizione tuttora in corso, assegnò la quota di 80 milioni al Ministero per le Terre Liberate affinchè provvedesse ad un equo riparto fra le provincie di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza e Venezia nella quale maggiormente dilaga il grande fenomeno della disoccupazione, sopratutto per l'impossibilità, almeno attuale, della emigrazione che annualmente si verificava in quelle regioni per una media di oltre cento mila operai.

Appena autorizzata la concessione degli ottanta milioni, l'on. Nava si è recato personalmente nel Veneto per procedere sul luogo ed in pieno accordo con i rappresentanti politici, con le deputazioni provinciali e con i sindaci dei capoluoghi al riparto degli 80 milioni fra i comuni delle cinque provincie che avevano presentato domanda di mutui, tenuto conto della maggiore intensità della crisi operaia e della possibilità di concorso coi lavori di ricostruzione per i danni di guerra e coi lavori agricoli.

Con le assegnazioni fatte si potrà far fronte per un certo periodo di tempo alle più impellenti necessità della disoccupazione, tenuto conto però del concorso che debbano dare le altre amministrazioni dello Stato, con appalti di opere pubbliche e specialmente ferrovie, bonifiche ed opere idrauliche.

L'on. Nava nelle sue visite ad Udine, Belluno, Treviso, Vicenza e Venezia ricevette rappresentanze delle locali organizzazioni operaie, Camere di lavoro, associazioni per tutela dei danneggiati dalla guerra ai quali, dopo esaurienti discussioni ha dato affidamento dell'interessamento del Governo per la risoluzione delle più urgenti questioni locali.

Ovunque il Ministro on. Nava fu accolto con viva simpatia e con manifestazioni di ampia fiducia nell'opera sua.

Pel pagamento delle pensioni

In seguito al Decr. Min. 31 gennaio 1920 n. 132108 il pagamento delle pensioni dello Stato, Ferrovie, Fondo Culto, Maestri elementari, ecc. *a decorrere dalle scadenze del mese di marzo p. v.*, non si effettuerà più col mezzo del servizio conti correnti e *chèques* presso gli uffici postali della Città, ma come in passato alla R. Tesoreria Sezione Pensioni (piazza Borghese 7).

Per i pensionati che si presentano personalmente, è mantenuto l'esonero della produzione del certificato di vita, concesso col precedente decreto-legge 2 sett. 1919 n. 1653, sarà opportuno però che, ad evitare difficoltà per il loro riconoscimento alla Cassa i signori Pensionati, almeno per le scadenze di aprile prossimo, si mettano in grado di comprovare la loro identità con fotografia applicata sul libretto di pensione, autenticata dalla Autorità comunale o con la tessera postale.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Cancellerie e Segreterie giudiziarie

In dipendenza dell'applicazione dei ruoli aperti ai funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie e del regio decreto in data 2 settembre 1919, col quale i funzionari stessi venivano ridotti da oltre seimila al numero di cinquemilasettecentoquindici, il Ministero di Grazia e Giustizia, Sen. Mortara, ha compilato una nuova tabella di ripartizione dei cancellieri e segretari giudiziari tra i vari uffici. La tabella sarà approvata con decreto reale, che sarà domani sottoposto alla firma del Re.

In base alla detta tabella viene ridotto il numero dei funzionari di cancellerie nei Tribunali e nelle Preture più importanti, nei quali il restante personale potrà agevolmente compiere l'opera già espletata da quello soppresso.

Gli uffici di segreteria del Publico Ministero sono stati lasciati nella grande maggioranza inalterati essendo in questi ultimi tempi andato crescendo il lavoro da espletare da parte degli uffici medesimi.

Circa gli assegni di congrua ai parroci

E' in corso di compilazione il testo unico nel quale saranno coordinate le varie disposizionei concernenti perovvedimenti relarivi aâli assegni di congrua ai parroci. Tali assegni com'è noto sono stati portati da un recente decreto a L. 1500 annue con decorrenza dal 1° luglio del decorso anno.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per evitare la disoccupazione magistrale

Il Consiglio dell'Unione magistrale, in considerazione della gravità della disoccupazione magistrale, ha diretto al Ministro della P. I. un memoriale, col quale si domandano i seguenti provvedimenti:

1. stanziamento dei fondi necessari per aprire non meno di duemila nuove scuole presso le varie provincie, con speciale riguardo alle regione dove è più alta la percentuale degli analfabeti;
2. istituzione delle quarte classi in tutti i centri rurali;
3. rigida osservanza delle disposizioni di legge sull'obbligo scolastico, alla quale sfugge una altissima percentuale di alunni;
4. assunzione in ruolo presso gli uffici provinciali scolastici di un conveniente numero di maestri in sopranumero per le eventuali supplenze e l'obbligo ai Comuni autonomi di uniformarsi alle stesse disposizioni;
5. rigida vigilanza per l'applicazione della legge Orlando sul corso popolare;
6. divisione per sessi delle classi miste parallele;
7. sfollamento delle classi troppo numerose, perchè sia resa più efficace l'opera dell'insegnamento;
8. rispetto delle disposizioni del regolamento 1913 sulla distribuzione delle scuole tra maestri e maestre;
9. applicazione immediata del decreto Berenini sulla istituzione delle direzioni didattiche;
10. riforma del Monte Pensioni, che permetta ai vecchi insegnanti di abbandonare la scuola, dove li trattiene soltanto il timore degli attuali assegni di fame.

MINISTERO MARINA

Per gli orfani dei marinai morti in guerra.

Il Mini tro della Marina in una circolare a tutte le autorità dipendenti rileva la buona riuscita della sottoscrizione per il personale della R. Marina a favore delle famiglie dei marinai richiamati e dei morti nella campagna di guerra 1915-1918 ed avverte che il rendiconto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto Principe di Piemonte per gli orfani dei marinai caduti in guerra.

Esso consacra il mirabile risultato della provvida iniziativa, la quale ha consentito di dar vita ad un Istituto che è e sarà vanto della famiglia marinara. Io — dice l'on. Ministro nella succennata circolare — sono fiero di constatarlo e rinnovo al personale tutto, militare e civi e l'espressione del più vivo e fervido compiacimento.

La soppressione del Tribunale marittimo di Pola e dell'Ufficio traffico di Trieste

Il Ministro della marina informa che il Tribuna e militare marittimo e quello di guerra che già funzionavano nella piazza militare marittima di Pola sono stati chiusi e gli archivi relativi sono stati trasmessi all'archivio centrale di Narni. Ha cessato parimenti di funzionare l'Ufficio traffico di Trieste. Gli incarichi fino ad ora da esso disimpegnati sono tati assunti dalla R. Capitaneria di porto e dalla Agenzia marittima di Stato di Trieste.

MINISTERO TRASPORTI

La nuova Direzione Generale dell'esercizio delle Ferrovie dello Stato

Il comm. ing. Carlo Crova, nuovo direttore generale d'esercizio delle Ferrovie del o Stato, prenderà possesso della nuova carica in settimana.

La nuova direzione generale avrà sede nel palazzo delle Ferrovie a Villa Patrizi ed accentrerà le seguenti branche di servizi: esercizio, movimento commerciale, trazione veicoli e lavori.

Ad ognuno di questi servizi è preposto un alto funzionario e con questa riforma si attua un maggior vantaggio nei riguardi della regolarità e della speditezza del servizio in genere, che viene liberato da tutte le pastoie che la univano a servizi non tecnici.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Ufficio Nazionale pel collocamento

Con D. R. del 15 genn. testè registrato dalla Corte dei Conti sono state accolte le dimissioni del comm. De Michelis dall'incarico temporaneo affidatogli di direttore gen. dei servizi per il collocamento e la disoccupazione presso il Ministero dell'Ind., Comm. e Lavoro.

Il Min. Ferraris, che aveva pregato il comm. De Michelis allorquando questi venne nominato Commissario Gen. della Emigrazione, di conservare il posto occupato durante un anno, fino a quando non avesse potuto esservi convenientemente sostituito, ha affidato l'incarico della direzione generale dell'Ufficio Naz. per il collocamento e la disoccupazione al comm. Carlo Petrocchi, vice-dir. gen. del Ministero dei LL. PP.

Il Ministro, accogliendo il voto unanime espresso dalla Giunta Esecutiva per il collocamento, chiamerà il comm. De Michelis a far parte della Giunta stessa.

Quale Segr. gen. dell'Ufficio Nazionale suddetto rimane il prof. Giuseppe Candido Noaro.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Miglioramento postelegrafico.

L'on. Chimienti, Ministro delle P. e T. in seguito ad accordo col Min. del Tesoro ha disposto che sugli arretrati che risulteranno in seguito alla ricostruzione della carriera del dipendente personale sia concessa subito un'anticipazione di L. 500 a ciascun impiegato e di lire trecento agli agenti subalterni fuori ruolo.

Contro gli scioperi nei pubblici servizi

Su conforme avviso di molte Camere di commercio ed altri Enti interessati, alcune Direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi, allo scopo di fronteggiare le esigenze di servizio nei casi di eventuali nuovi scioperi di postelegrafonici, hanno proposto al Ministero di creare in ciascuna provincia un corpo di volontari, costituito da funzionari di altre amministrazioni, studenti, commercianti, guardie municipali, pompieri, ecc., addestrato ai più importanti servizi della posta ed agli apparati dei telegrafi.

Una proposta del genere era stata avanzata a Roma da molti alti funzionari dello Stato, ma non ha avuto seguito.

Collocamenti a riposo

Al Min. delle Poste proseguono i lavori preparatori per il collocamento a riposo dei funzionari che si trovano nelle condizioni volute dalle ultime disposizioni.

Intanto, essendo stato già provveduto in confronto di coloro che avevano grado non superiore a quello di diret ore capo di divisione o equiparato e che avevano compiuto i 65 anni di età e 40 anni di servizio, su proposta del dir. gen. comm. Franco, è stato disposto che, in attesa della liquidazione finale da parte della Corte dei conti ai pensionandi, cui è dovuta l'indennità prescritta dal D. L. 23 ottobre 1919, sia pagato un anticipo di detta indennità nella misura di L. 1000 ogni due mesi per gli ex funzionari sino al grado di capo sezione e di L. 1500 ogni 2 mesi per gli ex-funzionari dal grado di capo sezione in su.

Tale norma, intesa ad ovviare gl inconvenienti gravi che si verificavano in danno dei pensionandi nel lungo periodo che interoorre tra il collocamento a riposo e la liquidazione finale — è stata già attuata ed i primi pagamenti sono già avvenuti.

Dall' Estero

Il processo Caillaux all'Alta Corte di Giustizia

(S) **Parigi**, 25. — Quando l'udienza viene ripresa Caillaux continua a parlare dell'agenda Martini e dichiara che egli parlò con l'on. Martini anche delle questioni degli effettivi.

Poi l'ex presidente del Consiglio protesta vivamente contro il fatto che l'Ambasciata di Francia a Roma asserisce che egli sia entrato in relazioni con i socialisti ufficiali e che si sia recato in Vaticano.

Parlando delle sue relazioni con l'on. Martini, Caillaux dice che egli entrò in relazione con lui per l'intervento di amici comuni.

Il Presidente legge i passi dell'agenda sulla quale l'on. Martini aveva annotato le conversazioni avute con Caillaux.

Caillaux fa quindi un quadro della situazione finanziaria della Francia e dell'Italia che unite a parte avrebbero potuto ottenere migliori condizioni per la loro ricostituzione.

Caillaux riconosce di aver fatto tre viaggi in Italia perchè la salute della sua signora, indebolitasi in seguito agli incidenti di Vichy, potesse ristabilirsi.

Caillaux dichiara in seguito che Cavallini gli fu presentato dal deputato Loustalot e che egli rispose freddamente alle offerte di affari fattegli da Cavallini.

Sui documenti trovati nella cassa forte di Firenze intitolati *la responsabilità ed il Rubicone*, Caillaux risponde che si tratta di note per lavori diversi e che se fossero stat pubblicati avrebbero probabilmente preso un'altra forma; continua dicendo che egli non può assumere la responsabilità di un documento che non ha ultimato.

Su domanda dell'accusato il seguito è rinviato a domani.

CONTRO LA FEDERAZIONE DANUBIANA

(S) **Vienna**, 25. — Il *Deutsche Volksbatt*, giornale cristiano-sociale, a proposito della discussione dalla Commissione alla Camera francese sull'atteggiamento dell'Austria di fronte alla Federazione danubiana scrive:

La federazione non è imposta all'Austria nel trattato di pace ne è desiderata dall'Austria. La nostra indipendenza deve essere inviolabile anche per l'Intesa. Noi non vogliamo saper niente di Federazione e resisteremo alla forza. Non saremo soli a Vienna poichè anche i partiti popolari competenti di Praga e di Belgrado si oppongono, energicamente, alla Federazione danubiana.

Germania

ERZBERGER SI RITIRERA'

(S) **Berlino**, 24. — La *National Zeitung* dice che nei circoli bene informati si afferma che è probabile un imminente ritiro di Erzberger.

Svizzera

(S) **Ginevra**, 25. — Oggi nel pomeriggio si è inaugurato il congresso internazionale per le opere di soccorso ai fanciulli.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali